



# Casalecchio Notizie

*Periodico dell'Amministrazione Comunale*



**Il Punto**

**Lo sport a Casalecchio**

**Inaugurata**

**la nuova stazione**

## Sommario

Anno XXX n. 2 - Mar. Apr. 2003

Nuova Stazione.....	3
Centro per le Famiglie.....	5
Città Sane.....	7
Parco Talon.....	8
Il Punto.....	10/17
Casalecchio che Cambia.....	18
I Gruppi Consiliari.....	20
Politiche Educative.....	24
Centro Giovanile.....	26
Tributi.....	27
Economia.....	28
Storia Locale.....	30
Teatro.....	32
Renofolkfestival.....	34
Sport.....	35

Direttore Responsabile  
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione  
Municipio di  
Casalecchio di Reno  
Via Porrettana, 266  
Tel. 051 598 253  
Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale  
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione  
Francesco Borsari  
Laura Lelli  
Claudia Zannoni  
Rosanna Baccolini  
Gianni Sgaragli

Registrazione del  
Tribunale di Bologna  
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:  
Mauro Ungarelli  
Claudio Fiorini  
Gian Paolo Cavina  
Claudia Zannoni  
Archivio Comunale

Casalecchio Notizie



Foto di copertina:  
"Stazione  
Casalecchio  
Garibaldi"  
è di Claudia  
Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:  
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:  
Società Editrice Imagomedia  
Via Nuova Montemuto  
81016 Piedimonte Matese (CE)  
Tel. 0823-785581 • Fax 0823-785581

Questo numero è stato consegnato in  
tipografia il giorno 28 aprile 2003 ed  
è stato stampato in 17.000 copie

## Editoriale

# Una città... da medaglia d'oro

La consegna da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi della medaglia d'oro al Merito Civile al Comune di Casalecchio di Reno è un avvenimento straordinario che onora la città e i suoi cittadini.

È stato riconosciuto l'impegno civile di una comunità che ha subito le drammatiche conseguenze della seconda guerra mondiale: i bombardamenti con le sue vittime civili, i morti in combattimento e i "martiri" delle rappresaglie nazifasciste.

Casalecchio contava 10.000 abitanti all'inizio della guerra che si sono ridotti a poco più di 2.000 nel '45.

Una cittadina così profondamente colpita da risultare irriconoscibile.

La "Piccola Parigi" con il suo Lido che richiamava d'estate migliaia di bagnanti al momento della Liberazione era diventata un cumulo di macerie.

I bombardamenti sono stati così devastanti da cancellare il quartiere della Fondazza a ridosso del Ponte in sinistra Reno.

Negli anni della ricostruzione si è badato al sodo. C'era bisogno di dare un tetto a centinaia di famiglie e di ricostruire il tessuto produttivo.

La qualità urbana della città ha risentito della febbrile opera di ricostruzione e delle scarse risorse disponibili.

Casalecchio di Reno si è così trasformata, anche per effetto dell'inurbamento, da ridente cittadina sul Reno in una anonima e trafficata periferia urbana.

Questo tumultuoso processo di crescita è stato accompagnato da una grande coesione sociale e da una sostanziale unità fra le forze politiche locali.

La guerra e le sue sofferenze hanno lasciato in eredità una profonda cultura democratica e partecipativa che ha originato un forte spirito associativo e una diffusa propensione alla solidarietà.

Non è un caso che a Casalecchio siano presenti 60 associazioni iscritte all'Albo del Volontariato e che oltre il 60% dei cittadini sia iscritto a una o più di queste associazioni locali. Non è un caso che in questo humus culturale anche una tragedia come quella del Salvemini sia stata colta nella nostra comunità come una prova per irrobustire, con la Casa della Solidarietà, la propensione alla socialità.

Anche il percorso avviato negli anni '90 di seconda ricostruzione della città che si concluderà con l'inaugurazione della nuova piazza e della nuova sede comunale, è avvenuto pensando al carattere di questa città.

Abbiamo promosso la costruzione di luoghi di incontro, di centri di aggregazione di spazi comuni. Ne sono una testimonianza le 5 nuove piazze costruite, i centri sociali, il centro giovanile, il centro per le famiglie.

L'idea che ci guida è che la città deve conservare e potenziare la sua vocazione partecipativa e solidale che l'ha resa così sensibile anche ai temi dell'accoglienza, della cooperazione internazionale e soprattutto della pace.

Con la medaglia d'oro al Merito Civile non sono stati premiati solo i sacrifici e l'impegno civile dei casalecchiesi ma anche l'anima della città.

**Luigi Castagna**  
Sindaco

## Casa della Solidarietà

*Sono solo questa domenica mattina  
a guardare l'angoscioso squarcio  
addolcito con vetri dai colori delicati  
che non alleviano la violenza del ricordo.*

*La mia pietà qui dentro soffre di più  
e il vecchio angelo sembra interrogarsi.  
L'albero con la cima spezzata dall'aereo  
ha formato i suoi rami come ali  
vuole anche lui esser gabbiano  
e volare in cielo coi ragazzi.*

*In questa stanza di sogni giovani recisi  
senti la loro energia rimasta dentro.  
Il Vostro tragico destino è d'aiuto a tanta gente  
vecchi, giovani, disabili  
tanti sogni e utopie da realizzare.  
Il Vostro sacrificio è diventato  
la nostra "Casa della Solidarietà".*

**Carlo Sorricelli**



# È attiva la nuova stazione Casalecchio - Garibaldi

## Il treno come alternativa al traffico della città

Sabato 12 aprile 2003 è stata inaugurata la **nuova stazione ferroviaria Casalecchio - Garibaldi**, situata in via Berlinguer, nel cuore del quartiere Garibaldi da cui prende il nome, e posta alla confluenza delle due linee ferroviarie Bologna - Porretta e Bologna - Vignola.

Proprio l'ubicazione geografica ha motivato la scelta di costruire la nuova stazione in questo punto. Stazione che

de anche la volontà di rendere più pratico e agevole il raggiungimento della stazione attraverso quella che viene definita **intermodalità**: chi decide di servirsi del treno troverà autobus che arrivano in stazione e parcheggi gratuiti.

La Casalecchio - Garibaldi in particolare, progettata da **Italferr**, società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato, e realizzata da **RFI**, società dell'Infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha predisposto **due parcheggi** realizzati sui fronti Est e Ovest, uno di 50 posti, costruito in collaborazione con Galotti S.p.A. e l'altro di 130 (che verrà raddoppiato entro un anno), con servizi igienici e condotte per l'acqua che rendono possibile l'accesso ai camper. I parcheggi sono collegati da un **sottopassaggio pedonale**, realizzato per metà dall'Azienda Trasporti Consorziali (ATC), dotato di **ascensori** per il superamento delle barriere architettoniche. La stazione è inoltre facilmente raggiungibile, **in auto**, dal centro di Casalecchio, dalla tangenziale, dalla Porrettana, dalla Bazzanese, e soprattutto dall'asse attrezzato, **in autobus**, grazie alle due fermate ATC della linea 85 e presto, una volta ultimati i lavori della pista ciclabile, anche **in bicicletta**.



Il taglio del nastro con, in primo piano da sinistra, il Sindaco Luigi Castagna, l'Ing. Maurizio Gentile, Direttore Compartimentale Infrastrutture Bologna RFI e Tiberio Rabboni, Vicepresidente Provincia di Bologna

è stata fortemente voluta da Comune, Provincia e Ferrovie, per diverse e importanti ragioni: potenziare i servizi ferroviari e il numero di utenti significa **decongestionare** un'area, come quella delimitata dalle vie Porrettana e Bazzanese, interessata da un pesante traffico su gomma, significa offrire ai cittadini un **mezzo di trasporto sicuro, affidabile, economico**, e significa anche **tutelare l'ambiente**, riducendo l'inquinamento atmosferico.

La nuova stazione di Casalecchio fa parte del più ampio progetto di **Servizio Ferroviario Metropolitano** mirante a trasformare le radiali ferroviarie che arrivano alla fermata di Bologna Centrale da Milano, Verona, Ferrara, Ravenna, Rimini, Firenze, Porretta e Bazzano, in altrettanti rami di metropolitana di superficie potenziati con nuove stazioni e nuovi treni negli ultimi venti chilometri di percorso.

Le **fermate ferroviarie** su Casalecchio passano così **da una a cinque**: due sulla Porrettana, l'attuale stazione e la nuova stazione "Garibaldi", tre sulla Suburbana Vignola - Bologna, che sarà inaugurata a giugno, e che sono Riale - Palasport, Ceretolo - Via del Lavoro, Meridiana.

All'aumento del numero di fermate corrispon-

Il progetto della nuova stazione include poi la costruzione di un **nuovo binario** e di due **marciapiedi**, l'uno, all'interno della stazione, che consente l'incarozzamento dei viaggiatori "a raso", l'altro, non ancora terminato, che collegherà le due stazioni della Città lungo via Piave e via dei Martiri.

All potenziamento strutturale si è affiancato anche l'utilizzo di un **sistema tecnologico** di ultima generazione





## Nuova Stazione

denominato **ACS** (Apparato Centrale Statico), attivato per la settima volta in Italia e per la prima in Emilia Romagna. Si tratta di un sistema, frutto della ricerca congiunta di RFI e Italferr e realizzato da Alstom, che, sfruttando le opportunità offerte dall'elettronica, consente agli operatori di gestire in modo più efficace non soltanto la normale circolazione dei treni in entrata e in uscita ma anche eventuali situazioni critiche. La tecnologia si impadronisce anche delle operazioni più semplici: dalla biglietteria ai servizi igienici tutto sarà infatti automatizzato.

**La Casalecchio - Garibaldi entrerà in funzione in maniera graduale:** all'indomani dell'inaugurazione, a partire da lunedì

14 aprile 2003, sono state attivate le cinque nuove coppie di treni sulla linea Casalecchio - Marzabotto, da giugno, con l'apertura della Suburbana Bologna - Vignola, verranno consentiti anche il transito e la fermata dei treni provenienti da Bazzano, infine, da dicembre 2003, saranno "varate" sei nuove coppie di treni sulla tratta Casalecchio - Marzabotto che porteranno la frequenza dei treni da uno ogni mezz'ora a uno ogni quarto d'ora. Non si fermeranno invece i convogli in partenza da Porretta, almeno fino a quando RFI non ultimerà le verifiche su due elementi fondamentali: i tempi di percorrenza, che non devono aumentare anche in vista di un maggior numero di fermate, e il tema della sicurezza dell'alta velocità. La difficoltà di gestire questa linea ferroviaria può ben essere compresa se si pensa alla cadenza differenziata dei treni che da Porretta vanno verso Bologna: nel tratto Porretta - Marzabotto, infatti, i convogli hanno frequenza oraria, in quello Marzabotto - Casalecchio, la frequenza raddoppia e, in quello Casalecchio - Bologna, passa invece un treno ogni quarto d'ora.

Con l'attivazione della Casalecchio - Garibaldi si conclude così la prima fase degli interventi previsti per realizzare l'ingresso indipendente della linea Porrettana nella stazione di Bologna Centrale, migliorando in questo modo la capacità del **Nodo di Bologna, lato Ovest**.



Una fase che si era aperta con la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Reno, aperto all'esercizio a dicembre 2002, e che era proseguita con la ristrutturazione del piazzale Ovest della fermata di Bologna Centrale. Tutti questi interventi che, insieme ad altri ancora da realizzare, hanno richiesto un investimento complessivo di 54 milioni di euro, fanno parte del progetto per l'inserimento della **linea Alta Velocità/Alta Capacità** del Nodo di Bologna, sviluppato durante la Conferenza dei Servizi del 1997.

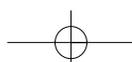
Tali e tanti sforzi si pongono l'obiettivo di raddoppiare il numero dei viaggiatori su rotaia. I 600 metri quadrati che ruotano intorno alla vecchia stazione "Ronzani" e alla nuova "Garibaldi", accolgono infatti un potenziale **bacino di utenza di sette o ottomila persone**, soprattutto studenti e lavoratori i quali troveranno appetibile un mezzo di trasporto come il treno che, al prezzo di un biglietto dell'autobus, consenta loro di arrivare a scuola o sul posto di lavoro in orario e soprattutto in piena sicurezza.

Cambiare le proprie abitudini non è mai facile ma può diventarlo a fronte delle garanzie di affidabilità, sicurezza ed economicità che la nuova stazione Casalecchio-Garibaldi si impegna a offrire ora e, sempre di più, in futuro.

## 24 ore su 24 Notizie on line sul Comune A pagina 365 di Videosette

I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.

La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.



# Apertura del Centro per le Famiglie

## L'intervento del Vicesindaco Roberto Mignani nel corso dell'inaugurazione

Oggi siamo qui a dare il via ad un nuovo servizio.

Ciò è stato possibile per tre motivi:

1. una Amministrazione che da anni persegue il bene comune, programmato scientificamente e perseguito attraverso la ricchezza che offre la gente di Casalecchio;
2. un volontariato disponibile a 360 gradi nel perseguimento della sua mission con capacità, professionalità, con il valore aggiunto di una disponibilità del dare con amore nella diversità insita nel nostro tessuto;
3. il lavoro intrecciato dei nostri dipendenti comunali con la scuola.

Credo sia giusto riconoscerlo: quindi un grazie alle Querce di Mamre che hanno dato la loro disponibilità e la loro abnegazione agli sportelli per ragazzi e genitori e un grazie alle scuole che li hanno accolti e voluti nei loro programmi. Grazie a quei nostri cari lavoratori del Comune che hanno interpretato il loro lavoro non solo come fonte di reddito ma come servizio dedicato a chi vive la città con i suoi bisogni. Non posso esimermi dal fare alcune brevi considerazioni. Dagli incontri, dai confronti, pubblici, privati, istituzionali e no, ognuno avrebbe voluto qui realizzato un servizio per la famiglia visto con i propri occhi. Ecco perché il dibattito, il dialogo è stato, a volte, anche aspro, sospettoso: ciò è comprensibile perché la famiglia è in tutti noi l'intimo, il rifugio, il circuito che ci protegge e ci alimenta. È solo nostra, **quindi ne siamo gelosi.**

Noi amministratori abbiamo pensato che le diversità delle famiglie abbiano una funzione comune: crescere i figli. Quindi vediamo questo servizio per la famiglia che vuole il bambino. Voglio però respingere, invitando ad una più attenta riflessione coloro che, con una semplice lettura della società, non riescono a cogliere alla radice l'oscuro male della solitudine, originato dal troppo consumismo. Tutto ciò non può che favorire il buttarsi, sparando giudizi, inseguendo fantasmi di un passato dove la discriminazione è ricetta per dividere i buoni dai cattivi, a propria opinione. Questi non analizzano, non partecipano, accusano e giudicano. È bene che questi delatori partecipino e si confrontino. Per loro e per gli altri. Le diversità, se messe nel crogiolo della democrazia, ci fanno crescere.



Il Sindaco Luigi Castagna e l'Assessore alle Politiche Sociali Roberto Mignani al taglio del nastro del nuovo Centro

Questo Centro per le Famiglie, nasce dalla volontà di una Amministrazione che vuole che i bambini, i ragazzi abbiano dei genitori che li amino e li comprendano, stando loro più vicino per crescerli, donne e uomini per un domani migliore non solo per loro, ma per tutti.

Il media non debbono infrangere l'armonia dello stare insieme; i telefonini non debbono essere lo strumento di isolamento, che comunica attraverso un linguaggio povero e fatto di simboli, robotica.

La vera relazione è sempre più il comunicare l'armonia che permette alle mamme e ai papà di riversare esperienza e amore reciproco sui loro figli.

Questo servizio nasce per servire la città là dove il tempo e la storia sono la continuazione delle comunità. La Famiglia è responsabilità, accoglienza e amore. Certo, ieri un modello, oggi un altro modello e domani un altro ancora; ma l'unico che genera la Pace nell'armonia naturale.

Buon lavoro.

**Roberto Mignani**

Assessore alle Politiche Sociali

## Informazioni sul Centro per le Famiglie

**La gestione:** il Centro per le Famiglie è un servizio pubblico affidato alla responsabilità di dipendenti pubblici, tre psicologi assunti a tempo determinato e a tempo parziale (18 ore settimanali) in categoria D, inseriti nell'area dei servizi alla persona alle dipendenze del Dirigente della stessa. In particolare si colloca tra le azioni dell'Assessorato Politiche Sociali e il referente di progetto individuato è Marco Manieri.

**Orari di ricevimento del pubblico:** il Centro è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle 18,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 (24 ore settimanali): l'orario è stato costruito pensando a diverse esigenze delle famiglie e comunque è sperimentale e soggetto a verifica.

**Azioni e percorso:** il servizio è in fase di avvio e pertanto è definito un percorso per la costruzione strutturata di questo nuovo servizio.

Prima fase: costruzione di una approfondita banca dati di informazioni su:

- tutti i servizi e le azioni presenti sul territorio che svolgano attività a sostegno della famiglia;
- tutte le possibilità di sostegno offerte dal territorio attraverso associazioni, gruppi, anche informali, che comunque svolgono azioni riconducibili al sostegno familiare.

Questa prima fase evidentemente è già stata avviata prima della inaugurazione del Centro.

Seconda fase: strutturazione di un sistema di rilevazione dei bisogni degli utenti del Centro e verifica attraverso il confronto con i soggetti del territorio che già si occupano di sostegno familiare di quali sono i bisogni a cui il sistema attualmente fa fatica a dare risposta. Contestualmente

(Continua a pagina 6)



## Centro per le Famiglie

a questa attività si procederà alla promozione del centro per meglio farne conoscere l'esistenza e le finalità.

Terza fase: costruzione delle modalità di collegamento, coordinamento, relazione con i servizi pubblici del territorio.

Quarta fase: coinvolgimento di tutte le associazioni, dei centri sociali, dei gruppi anche informali del territorio per sviluppare, fare crescere, rendere visibili e accessibili tutte le disponibilità e servizi offerti a Casalecchio e rendere fruibili nell'ambito di un percorso di progettazione partecipata gli spazi e i servizi che il Centro ha a disposizione.



### Centro per le Famiglie

## Il punto di vista dell'associazione "Le Querce di Mamre"

In merito alle polemiche che in questi giorni, nostro malgrado, ci hanno visto coinvolti, riteniamo opportuno fare alcune precisazioni. Molte delle notizie, apparse su taluna stampa e su volantini, non corrispondono alla realtà.

L'intenzione, quindi, con cui ci apprestiamo a fare chiarezza non è assolutamente quella di entrare in polemica, non c'interessa perché non serve a "costruire", ad operare e collaborare per dare concrete risposte ai problemi degli adolescenti, delle persone e delle loro famiglie.

Ci interessa invece **dare la giusta informazione ai cittadini e alle famiglie del territorio in cui da anni operiamo**. Crediamo che sarebbe stato sicuramente più corretto e costruttivo, un confronto che, partendo dai dati reali, avesse dato origine ad un dialogo e ad una progettualità coerente e concreta.

Purtroppo, l'impressione è che si siano riesumati pregiudizi vecchi e pretestuosi, senza assumere le esatte informazioni, rischiando quindi di fare **"mala-informazione"**.

- La nostra è un'Associazione laica, nata da un gruppo di famiglie d'ispirazione cristiana, che ha trovato ampio supporto, sostegno e condivisione, anche in chi credente non è, ma condivide il valore della centralità della persona e della famiglia nella vita della società civile.

- Affermiamo questo perché ci siamo sempre posti in **un'ottica di professionalità**, ed è su questa base che i collaboratori operano, così come è su questo che vengono e debbono essere valutati.

I servizi che noi offriamo nelle scuole e sul territorio sono servizi gestiti da professionisti quali medici, psichiatri, psicoterapeuti, psicologi, consulenti familiari, educatori..., che costantemente si riuniscono per confrontarsi sui "casi" e per aggiornarsi. Ci sembra non condivisibile valutare l'operato della nostra Associazione in base al "credo" di appartenenza delle persone e non, invece, in base alla professionalità e alla serietà del servizio che stiamo offrendo. Sono questa serietà e questa professionalità che hanno trovato consenso, perché tentano di dare serie e concrete risposte ai bisogni, ai problemi reali della gente, senza vizi ideologici...

E su questo piano, ribadiamo la nostra completa disponibilità al confronto.

- Il Centro per le Famiglie, "chiariamo", non è un servizio a noi delegato, e non abbiamo la presunzione di rappresentare tutta la ricchezza dei servizi offerti alle famiglie nel nostro territorio.

Noi partecipiamo al "focus group" **che da anni mette in rete competenze, servizi, collaborazioni, diversità...** in un'ottica di reciproco arricchimento e non di sterile polemica e pregiudizio. In quest'ottica il mondo del volontariato e dell'associazionismo, di cui facciamo parte, ha sempre cercato di non sostituire il servizio pubblico, ma di collaborare, anche riuscendoci proficuamente, per offrire risposte sempre migliori all'adolescente, alla famiglia e al singolo.

È questa la modalità di lavoro a cui sempre abbiamo fatto riferimento collaborando con tutti, Enti Locali e altre associazioni secondo una logica di **sussidiarietà** così come indicato dalla legislazione europea e italiana.

- I tre psicologi che operano nel Centro per le Famiglie non sono "nostri dipendenti", ma sono assunti dal Comune ed è ad esso che fanno riferimento nel loro operato.

- Non è alla famiglia cristiana che vanno riconosciuti "diritti prioritari di cittadinanza" (citiamo un volantino distribuito), ma sono le famiglie nella loro vita quotidiana che vanno sostenute tramite adeguate iniziative e servizi.

- È stato diffuso un dato secondo cui l'associazione riceverà dal Comune 111.000 Euro: sarebbe interessante sapere da dove è stato preso questo dato, a noi nuovo e sconosciuto.

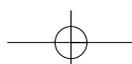
Affermiamo invece che per le attività che abbiamo realizzato e gestito, sono sempre stati forniti dati precisi e puntuali rendicontazioni.



Un momento della contestazione nel giorno dell'inaugurazione del Centro per le Famiglie

**Giovanna Cuzzani**

Presidente "Le Querce di Mamre"



# Casalecchio al Meeting Nazionale dell'Associazione Città Sane

## I progetti segnalati dall'Associazione

L'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Casalecchio di Reno ha partecipato al secondo Meeting Nazionale dell'Associazione Rete Italiana Città Sane - OMS dal titolo "Salute: la partecipazione rende abili" che si è tenuto l'1, 2 e 3 aprile scorso a Trieste.

Il Comune di Casalecchio ha presentato 8 progetti (già realizzati nel corso degli anni passati). Due di questi sono stati segnalati dalla Commissione dell'Associazione che li ha inseriti nella parte principale del programma. Si tratta di a) **Le Vie della Salute e della Consapevolezza**. Si è tenuto dal 1996 al 2003 in collaborazione con il Centro Orientamento salute di Andromeda e CARTAduemila. Sono state realizzate 126 serate ed un convegno internazionale dal titolo "Mercato e salute - una diagnosi".

È stato gestito con un rapporto diretto con i cittadini ed una informazione a 360 gradi, senza alcuna censura, anche sugli argomenti più scottanti, dimostrando, in questo modo, che si può garantire una massiccia partecipazione alle attività istituzionali.

L'utenza era costituita da cittadini di Casalecchio ma anche di vari comuni della Provincia di Bologna. Centinaia di persone sono venute anche dalla nostra regione e da altre parti di Italia. Da segnalare una forte presenza di medici e personale paramedico. Tanti studenti, professionisti, operai, pensionati e casalinghe.

Questo il risultato ottenuto: si sono registrate oltre 16.000 presenze in 126 serate dedicate alla Salute, 5.000 persone coinvolte a dibattere su argomenti quali:

1) L'acqua (22 serate), 2) Le malattie degenerative (tumori,

ri, AIDS), 3) Terapie non convenzionali (agopuntura, pranoterapia, cristalloterapia, fiori di Bach, psicoterapie, fitoterapia, omeopatia, digiunoterapia, ecc.), 4) Energia (le energie sottili,

il simbolo, il qi gong, le ritualità sciamaniche, la medianità, la fusione fredda), 5) Alimentazione (i grassi, gli zuccheri, i fosfati, le proteine, il caso mucca pazza, le diete), 6) Vaccinazioni e malattie esantematiche, parto naturale e bioarchitettura (21 serate) 7) Espianti d'organo e sistemi diagnostici (16 serate). Non bisogna dimenticare le serate di riflessione filosofica ed economica.

b) **Parto ed informazione**. Svolto con il coordinamento di associazioni di utenti, comitati di genitori, e con il Centro di Orientamento Salute Andromeda. È stato gestito alla fine del 1997 dall'Assessorato, coinvolgendo in primo luogo le donne. È stato divulgato un questionario intitolato "Parto e informazione" inviato a tutte le 228 donne, residenti a Casalecchio, che hanno partorito nell'anno 1997. Il questionario si componeva di 56 domande chiuse, una aperta e uno spazio per suggerimenti ed è avvenuto tramite posta, previo contatto telefonico.

Ci si proponeva di verificare se, nell'ambito del percorso della nascita, tra le raccomandazioni dell'OMS e il fare concreto della ASL di riferimento vi fosse stata coincidenza e se le donne conoscessero le raccomandazioni dell'OMS, la legislazione regionale e se avessero la consapevolezza vera dei loro diritti.

I risultati. La partecipazione è stata straordinaria: il 58 % ha rinvio il questionario compilato. Di queste 91, pari ad oltre il 70%, hanno fatto osservazioni sulla utilità della conoscenza delle raccomandazioni OMS pre-parto. 53 mamme, pari al 41%, hanno dato suggerimenti o hanno raccontato la loro esperienza.

L'86,5% delle mamme si è sentita ben accolta e ben assistita nel luogo in cui ha partorito, anche se ben il 52% ritiene che la conoscenza delle raccomandazioni OMS sarebbe stata loro utile prima del parto.

Gli altri 6 progetti sono stati comunque segnalati ed inseriti nella pubblicazione. I progetti sono:

- **Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico sul territorio comunale**. L'esposizione a sorgenti elettromagnetiche può dar luogo a malattie. Ecco perché è importante sapere il livello dell'inquinamento sul territorio in questo specifico settore. Nel 1997 la mappatura territoriale è stata affidata alla ditta Biometrics, in continuo interscambio con i responsabili dell'Assessorato Servizi Sociali. I risultati di questo monitoraggio consentono di avere sufficienti dati per procedere ad eventuali operazioni di



(Continua a pagina 8)



## Politiche Sociali

risanamento delle situazioni a rischio e saranno una base di lavoro per eventuali indagini epidemiologiche della popolazione più esposta.

- **La cultura del cibo.** Attraverso uno spettacolo interattivo (Il Sapere dei Sapori) si è dato modo alle popolazioni giovanili e anziane di entrare in contatto con le rispettive culture del cibo e dell'alimentazione. I ragazzi hanno scoperto i valori della cucina tradizionale e la grande ricchezza che gli anziani portano con sé. Per gli anziani è stato importante scoprire che i ragazzi amano il cibo, che amano stare vicino agli anziani e che accettano lo scambio di culture e di stili di vita.

- **Attraverso l'alimentazione per conoscersi.** Laboratori rivolti agli studenti delle scuole medie superiori che hanno permesso, attraverso strumenti terapeutici giocosi, di conoscere le differenze tra maschi e femmine nel rapporto con il cibo e il proprio corpo.

- **Comunicazione tra generazioni come strumento di prevenzione.** Progetto nato e realizzato nel 1998/99. Con lo strumento della animazione teatrale e grazie ad un evento (finta occupazione della scuola da parte degli anziani) si sono formati gruppi misti di anziani e giovani che hanno allestito laboratori ed incontri sulla comunicazione,

sul crescere, sul disagio, sulle differenze e similitudini. Vi sono stati laboratori sul gusto del cibo, sul massaggio, sulla danza, sulla fotografia, sul gioco, la crescita, la nascita e la morte. Da questo evento sono nate altre iniziative e laboratori con la partecipazione dei ragazzi delle scuole, dei centri anziani, del volontariato e degli insegnanti.

- **L'orto biologico: come condurre i propri orti nel modo più naturale.** Nel territorio da tempo vengono dati agli anziani orti alla popolazione di età superiore ai 65 anni. Nel corso degli anni è nata l'esigenza da parte degli "ortolani" di recuperare un sapere antico sulle coltivazioni. L'assessorato ha collaborato con lo studio GAEO di Casalecchio che ha impartito 10 lezioni pratiche e teoriche ai nonni orticoltori.

- **Progetto di educazione alla salute. Corsi per insegnanti ed operatori.** Si è fatto un corso dal titolo "Quello che gli insegnanti dovrebbero sapere sulla salute dei loro ragazzi", sull'uso dei farmaci, su fumo, alcool, droghe, disturbi alimentari, anoressie e bulimie, problemi psico-sessuali, pronto soccorso e medicina dello sport. Gli stessi argomenti sono stati riproposti ai genitori dei ragazzi che frequentano le scuole medie. Sono stati aperti sportelli d'ascolto nelle scuole.



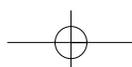
## Ambiente

# Quale futuro per il Parco Talon

Lo strumento del forum come forma di consultazione si è rivelato valido ed efficace.

Devo ritenermi estremamente soddisfatta sia per la partecipazione, numerosa ed interessata, sia per le soluzioni che ne sono emerse. Considerando poi che tutti i contrari erano sicuramente presenti, devo riconoscere che non ci

sono state sostanziali opposizioni ai progetti presentati. Anzi, tutti i partecipanti hanno convenuto sulla buona manutenzione del parco, riconosciuta ed apprezzata dallo stesso rappresentante del WWF. Riconoscimenti espliciti si sono avuti dal rappresentante della Confesercenti che ha dichiarato: "La manutenzione ordinaria è gestita al meglio". Soprattutto questo argomento è per me di particolare soddisfazione. Il Talon è un parco che ha un patrimonio arboreo eccezionale per qualità e varietà e purtroppo versava in condizioni di totale abbandono gestionale dopo che l'ufficio ambiente aveva perduto uno dei suoi tecnici migliori. Riuscire ad ottenere una valida azienda addetta alla manutenzione coordinata da un supervisore qualificato e di provata capacità tecnica, quale è il dott. Michellini, si è dimostrato un binomio vincente per la gestione dell'aspetto naturalistico. Dalla consultazione è emersa una esigenza di informazione a tutto campo, sia di tipo naturalistico, sia di carattere più prettamente storico. Ci è stata chiesta una specifica valorizzazione di quegli aspetti legati alla storia del parco che restano ignoti ai più. A questo scopo l'Assessorato ha già predisposto la commissione di depliant divulgativi e la collocazione di apposita cartellonistica. La documentazione viene considerata necessaria se ci poniamo l'obiettivo di una corretta fruizione da parte dell'utenza. Obiettivi che cercheremo di raggiungere con la creazione del punto informazioni e vigilanza pre-



visto nell'attuale casa del custode all'ingresso del Parco. Per la sua collocazione logistica, la struttura ha una naturale vocazione a svolgere tali funzioni. Ipotesi questa che ha riscosso unanime consenso. Segnalo per dovere di corretta informazione che solo il Comitato per la tutela del centro storico l'avrebbe adibita a servizi igienici. Ipotesi questa, da scartare perché necessiterebbe di un ampliamento e, non mi pare in verità, un attento atto di tutela verso edifici che hanno un valore storico. Sarebbe poi in contrasto coi principi espressi da sempre da questa Amministrazione, la cui volontà è di non costruire nulla all'interno del Parco.

L'utilizzo più opportuno degli immobili è volto a funzioni di sensibilizzazione e tutela ambientale ed è di supporto ad attività di carattere didattico. Questa è sempre stata l'idea guida del progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare interno al parco. Il centro di documentazione ambientale troverà la sua naturale collocazione in Casa Margherita, insieme alla realizzazione di un campo solare estivo per bambini della scuola materna. Alle obiezioni sull'incremento di traffico che queste nuove strutture avrebbero generato si è data risposta: saranno raggiungibili esclusivamente a piedi! Ci sembra il primo atto educativo da mettere in pratica, rivolto ad una utenza giovanile che ben può affrontarne il percorso. Attenzione particolare merita invece l'accessibilità e l'agevolazione da parte di fruitori portatori di handicap. Irrisolto il problema della collocazione dei servizi igienici, che la proposta dell'Amministrazione veniva a collocare nell'edificio delle ex scuderie, in simbiosi col punto di ristoro per consentirne una corretta gestione ed una manutenzione ottimale. Riguardo a questo è condivisa la necessità di servizi igienici, mentre molte resistenze si sono avvertite sulla presenza di un punto ristoro all'interno del parco. La proposta avanzata dall'ing. Massimo Calzati di una possibile collocazione dei servizi nella casa colonica di Villa Ada credo sia l'unica perseguibile. La casa colonica non versa in condizioni di particolare fatiscenza e potrà essere facilmente ricavato al piano terreno lo spazio sufficiente a garantire servizi a norma. La centralità di Villa Ada ne fanno la collocazione ideale, facilmente raggiungibile dai diversi punti di maggior frequentazione.

Alterne polemiche continua a suscitare la presenza del barbecue. Come ho più volte spiegato, poiché trattasi di un fenomeno consolidato, credo che la rimozione del barbecue allo stato attuale sarebbe purtroppo negativa. Per il gradimento che suscita e riconosciutane l'utilità come punto di ritrovo credo sia opportuno eliminarlo solo dopo aver creato alternative. Stiamo al momento ricercando aree esterne al parco per individuare la collocazione ottimale. L'area più idonea mi sembra possa essere lungo il parco fluviale.

La funzione principale che il parco svolge è di natura ricreativa. È naturale che ci venisse richiesta da una utenza

giovanile rappresentata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi una attenzione particolare alle aree di sosta o di gioco, di cui si propone l'incremento.

Un altro problema affrontato, problema noto e ricorrente, è la limitazione del traffico prospiciente gli accessi. Permane l'interdizione a tutti i veicoli a motore nell'area del parco. Si valuterà la costituzione di una zona a traffico limitato oppure una area pedonale con esclusivo transito riservato ai residenti. Interessante è la proposta di utilizzo dei parcheggi esterni attrezzati con servizio di noleggio biciclette o navetta.

Il primo risultato del forum è stato il recepimento dell'idea di Parco Regionale da parte della Amministrazione Comunale. Si sta già lavorando per giungere, in collabora-



zione con la Provincia di Bologna ed i comuni limitrofi, Sasso Marconi e Bologna, ad una ipotesi di area protetta. Far convergere il Talon in una zona che preveda la tutela della collina bolognese e della fascia fluviale con la creazione del Parco Regionale del Reno è un obiettivo ambizioso di carattere sovracomunale che merita impegno.

Va detto poi, che il forum non è stato immune da polemiche che permangono tuttora sulla vendita di Montagnola di Sopra. È significativa la proposta venuta dai componenti del Comitato per la tutela del centro storico. Questi Signori, preoccupati per la valorizzazione di Montagnola di Sopra e contrari alla vendita, hanno fatto balenare l'ipotesi che il Comune investa circa 800 Milioni di vecchie Lire per la manutenzione occorrente e poi l'assegni a Loro. Il documento presentato recita testualmente: "Strana bizzarra idea di bene pubblico e di uso collettivo! Una proposta alquanto ridicola, la cui lungimiranza si commenta da sé!". La vendita può non essere condivisibile ed apprezzo che la sensibilità riguardo ad una risorsa ambientale sia alta, ma la destinazione di questi edifici, proprio per la loro posizione logistica deve essere chiara e di riscontro collettivo, non fittizia ed approssimativa.

**Anna Lisa Lucenti**  
Assessore all'Ambiente

# Lo Sport a Casalecchio

*Il Punto di questo numero affronta il tema della pratica sportiva e dell'impiantistica nel nostro territorio. In proposito abbiamo intervistato alcuni "testimoni privilegiati", sia dirigenti di società sportive sia frequentatori.*

## Gianni Devani Assessore allo Sport

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, per la pratica sportiva nella nostra città?**



Gianni Devani

Credo che sia riconosciuto da tutti l'alto livello qualitativo dell'impiantistica sportiva di Casalecchio, ma questo, di per sé, non basterebbe, se non fosse suffragato da una capacità esemplare di autogestione dell'Associazione sportiva locale. Questa felice combinazione e la consolidata collaborazione tra

l'Amministrazione pubblica e le Società sportive consente di garantire un'attività capace di abbracciare le discipline più disparate, da quelle tradizionali a quelle più innovative e di salvaguardare esigenze anche molto diverse tra loro. Accanto all'attività agonistica, infatti, convive un'articolata esperienza rivolta ai semplici "amatori" e a chi vive l'attività motoria come occasione di puro svago, di salute, di socializzazione.

**Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

In un quadro così ampio è difficile estrapolare specifici punti di eccellenza, però mi sentirei di sottolineare, per esempio, la forte presenza femminile e giovanile in quasi tutte le attività. Per i giovani, in particolare, la programmazione sportiva rappresenta una formidabile opportunità di aggregazione e di formazione, senza dimenticare il grosso impegno mirato alla popolazione scolastica e quello rivolto agli anziani. Menzione a parte, data anche la contingenza dell'anno dedicato alle persone con handicap, merita la programmazione a favore dei disabili, cui sono dedicate anche le iniziative legate alla "Vasca lunga un giorno". Fuori dagli schemi prettamente agonistici si pongono pure manifestazioni seguite da migliaia di partecipanti che dimostrano la forte capacità organizzativa delle nostre Società, come le varie maratone e camminate dell'AVIS, della MASI, del CSI, della Podistica Casalecchiese o la Gran Fondo Cassani della Ceretolese. In prospettiva, puntiamo molto sulle "Olimpiadi dei Castelli" come occasione di incontro e di collaborazione col mondo sportivo dell'intera Zona Bazzanese.

**Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Innanzitutto abbiamo la responsabilità di salvaguardare la ricca impiantistica sportiva attraverso un'ulteriore qualificazione dei rapporti convenzionati con le Società che, in questi anni, hanno permesso alla Città di avere strutture di avanguardia a costi contenuti per la collettività. La recente convenzione per le piscine, il palazzetto e le palestre con le Polisportive Masi, CSI e Reno Group va già in questa direzione. L'efficienza delle gestioni, d'altra parte, diventa un elemento sempre più vitale in considerazione delle crescenti difficoltà finanziarie degli Enti Locali e della necessità di preservare l'attività sportiva da eventuali privatizzazioni che finirebbero per compromettere la possibilità di governarne gli obiettivi e le priorità di carattere sociale. Certo è che anche il Governo dovrà fare la sua parte per salvaguardare lo sport dilettantistico e di base, sempre più penalizzato dalla mancanza di una normativa specifica.

## Valentino Valisi Presidente Polisportiva "Giovanni Masi"

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto d'osservazione, della pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

Il mio è un punto d'osservazione privilegiato poiché ho l'opportunità di poter analizzare diverse discipline sportive in un'ottica di polisportiva, ovvero, tanti sport con alcuni denominatori comuni che riguardano l'aggiornamento di istruttori e dirigenti, il confrontarsi sulle scelte generali partendo da interessi e opinioni diversificate, fare scelte che tengano conto dei valori oltre che delle risorse economiche ed umane. L'essere poi in tanti fa in modo che non manchino gli stimoli per migliorarci e per trovare il modo più adatto per comunicare con i nostri associati. Questo fa sì che migliaia di soci abbiano ormai assunto come stile di vita la pratica motoria e in Masi ci sono molte opportunità sportive, a vario livello e rivolte alle più disparate fasce di età: dalle mamme in dolce attesa, allo "zerosei", fino all'attività over60, con spazi dedicati sia agli amatori che agli agonisti, sia in versione famiglia che individuale. Il merito non è solo nostro. Essere a Casalecchio con un'impiantistica di prim'ordine, ben tenuta e per gran parte ancora attuale nonostante gli anni, gestita con scelte oculate e condivise da questa



Valentino Valisi

amministrazione e da quelle che l'hanno preceduta, rende il compito delle associazioni più facile. Ciò ha permesso a noi e ad altre associazioni di crescere e consolidarci, offrendo al territorio un'opportunità di partecipazione e democrazia che favorisce la crescita positiva di tutto il tessuto sociale di Casalecchio.

### **Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

L'impiantistica sportiva, intesa in senso quantitativo e qualitativo, rappresenta il primo punto d'eccellenza, poiché è grazie al tipo e al numero di impianti che esistono che è stato possibile sviluppare tutte le attività sportive e sociali che il mondo sportivo esprime. Il secondo è il modo di amministrarli e gestirli e qui dobbiamo dividere a metà gli oneri e gli onori fra mondo sportivo e amministrazione comunale. Il terzo ed ultimo, almeno dal mio punto di vista, è rappresentato dalla disponibilità delle persone di Casalecchio, che sanno partecipare con entusiasmo ai grandi progetti che migliorano il nostro modo di vivere.

### **Quali gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Le persone tendono a diventare sempre più individualiste e occorrerà lavorare molto per contrastare il fenomeno. Ben vengano dunque i centri sociali, ma bisognerà anche trovare spazi adeguati dove permettere l'aggregazione di quelle fasce generazionali, rappresentate dalle giovani coppie con figli piccoli o da nuclei famigliari anche di età un po' più avanzata, che, oltre ad essere coinvolte in una pratica motoria, possano partecipare a momenti di attività sociale che favoriscano il confronto di idee e di valori, oggi, a rischio di "estinzione".

## **Loris Puccetti** Presidente Polisportiva C.S.I.

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei dal suo punto d'osservazione per la pratica sportiva a Casalecchio?**

L'attività sportiva è una esigenza molto sentita dai cittadini di Casalecchio di Reno. Ci pervengono richieste per la frequenza ai corsi sportivi più strani, agli orari più svariati. Il problema quindi per noi, società organizzatrici, è che dobbiamo compiere salti mortali per incastrare le poche ore a disposizione in una programmazione che diventa sempre più difficile da gestire. Per quanto ci riguarda, dobbiamo constatare, nonostante la grande qualità dell'impiantistica sportiva della nostra città, una certa carenza di spazi.

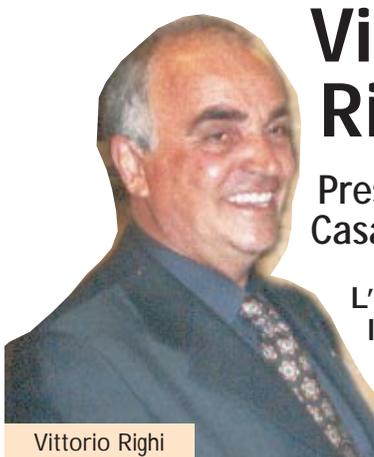
**Quali sono i punti di eccellenza?**  
I punti di eccellenza dell'attività sportiva nel nostro terri-



Loris Puccetti

torio sono senza dubbio le attività sportive dedicate ai giovani, in piscina ma anche in palestra. Le arti marziali per i più piccini risultano essere di grande interesse per le famiglie casalecchiesi, e le adesioni a questi corsi crescono a vista d'occhio; comunque lo sport più frequentato tra gli adulti e i bambini rimane il nuoto.

Uno dei problemi fondamentali su cui bisognerà lavorare a tavolino nel prossimo futuro è proprio la questione degli spazi per gli impianti. Si tratta di aree cristallizzate da anni, che non vanno di pari passo con gli sviluppi di realtà sportive che hanno aumentato il loro prestigio e la loro professionalità e che quindi, a mio avviso, hanno il diritto di crescere e di aumentare i propri spazi. Il problema sorge soprattutto nelle piscine, dove c'è quasi un monopolio in una situazione apparentemente condivisa dalle società sportive.



Vittorio Righi

## **Vittorio Righi**

Presidente  
Casalecchio Calcio

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del**

**paese, quali riscontri ha Lei, dal suo punto d'osservazione, per la pratica sportiva a Casalecchio?**

Sicuramente vantiamo un'impiantistica invidiabile sotto molti aspetti. Direi che risponde bene alle richieste dei cittadini visto che nel nostro territorio sono rappresentati quasi tutti gli sport esistenti con strutture adeguate, anche se in qualche caso potenziabili.

### **Quali sono i punti d'eccellenza?**

Il faro per noi sportivi casalecchiesi è rappresentato dalla Polisportiva Masi in cui sono praticate tantissime discipline sportive. La Masi ha anche un'ottima organizzazione capillare sul territorio che, insieme alla serietà e alla qualità espressa, le permette di accogliere circa 6000 praticanti. Una realtà di cui i cittadini dovrebbero quindi andare fieri. Ci sono poi molte società e polisportive più piccole ma ben inserite e organizzate sul territorio locale, tra cui la nostra Casalecchio Calcio 1921. Pur praticando solo calcio e calcetto siamo infatti cresciuti fino a registrare, nel 2002, l'iscrizione di oltre 250 atleti. È infine doveroso lodare tutte queste società sportive perché grazie ai loro dirigenti e volontari il nostro Comune che dà loro in convenzione le strutture a costi minimi ottiene un risparmio che va di fatto a beneficio di tutti i cittadini.

**Quali gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Gli aspetti possono essere tanti.

Per prima sicuramente un'impiantistica adeguata al futuro, attrezzature sportive per tutti, facilmente reperibili e raggiungibili per gli sportivi.

(Continua a pagina 12)

## Il Punto

Occorrerebbe anche una maggiore sensibilizzazione su tutte le manifestazioni e tornei sportivi che vengono organizzati durante l'anno con notevoli sforzi di coordinazione e di copertura dei costi tramite sponsor, indispensabili per non far lievitare i costi dei tanti corsi.

## Silvia Fedozzi

### Presidente Canoa Club Bologna



Silvia Fedozzi (Campione Regionale Master Femminile 2003 K1 Slalom), fotografata in occasione del Campionato Regionale di canoa slalom, svoltosi a Casalecchio di Reno il 16 Marzo 2003.

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto d'osservazione, della pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

Sono da poco Presidente del Canoa Club Bologna, società che solo dal 1997 ha sede a Casalecchio di Reno, quindi, la mia visione d'insieme dell'attività sportiva in questo Comune è limitata. Posso comunque affermare, stante le mie conoscenze, che la pratica sportiva è assai diffusa (un terzo degli abitanti è tesserato per una società sportiva) e l'ente locale stimola e supporta fattivamente in tanti modi questa diffusione, tramite interventi diretti, patrocini, contributi, promozione e pubblicità delle varie attività e manifestazioni sportive.

Tutto ciò è favorito anche dalle dimensioni "ridotte" del territorio comunale, non siamo nella grande città dove tutto si disperde: qui è più facile informare ed essere informati sulle tante opportunità di pratica sportiva che offre Casalecchio di Reno e le sue società sportive.

**Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Sicuramente l'impiantistica sportiva. Sono tantissimi gli impianti di livello, di cui alcuni specializzati, tra i quali ricordo il nostro recente campo di canoa slalom per allenamenti e gare, costruito sul Fiume Reno al Lido, in via Venezia. Non abbiamo, purtroppo, le rapide, ma non ci sono tanti campi di canoa slalom (è l'unico in Emilia Romagna) e que-

sto impianto all'aperto ci consente di far praticare attività sportiva non solo ai nostri ragazzi, ma anche a tanti altri, che si avvicinano al nostro sport in varie occasioni come i camps estivi e l'Incontro al Fiume. Non dimentichiamo anche il lavoro volontario, più nascosto ma fondamentale, di tante persone che, per pura passione, concorrono, nelle tante società sportive, alla diffusione della pratica sportiva su standard di eccellenza.

**Quali gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Dare ulteriore risalto, anche in ambito scolastico, alle attività, manifestazioni e corsi formativi, in particolare per bambini e adolescenti, di tutti gli sport, soprattutto di quelli definiti "minori". Questo, per diffondere una cultura ed una conoscenza sportiva le più ampie possibili e non legate ai soliti sport di maggior richiamo propagandati dai media. Anche per combattere la specializzazione monosportiva in età giovanile, che crea sì campioni in erba, ma è anche causa di abbandono della pratica sportiva da parte dei tantissimi giovani che non ottengono il "risultato", che non vincono. Intendere lo sport solo come risultato, come prestazione d'eccellenza stravolge il suo ruolo sociale sotto diversi aspetti: etico, salutare, di solidarietà e di civiltà.

## Bruno Pozzi

### Presidente Circolo Tennis Casalecchio

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, riguardo alla pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

Lavoro nel mondo sportivo, a livello dirigenziale, dal 1990 e sono diventato Presidente del Circolo Tennis nel 1995, alla morte del compianto Remo Maccaferri.

Nel nostro Comune c'è un'impiantistica sportiva che non ha nulla da invidiare anche a centri e città di dimensioni ben più grandi. All'interno della realtà casalecchiese è la Polisportiva Masi che gestisce più del 50% delle attività sportive e che a buon ragione possiamo considerare la società "guida" nel nostro mondo sportivo. Il Circolo Tennis si trova all'interno del Centro sportivo Allende: i giudizi su questo Centro, che ospita diverse discipline e che possiamo considerare "relativamente" nuovo, sono più che positivi. Guardando al mondo del tennis, bisogna rilevare che ultimamente non c'è una grande espansione di



Bruno Pozzi



questo sport, il tennis "si mantiene a galla". Questo succede al di là delle nostre competenze. Il Circolo, infatti, si impegna molto per promuovere il tennis: sia all'interno delle scuole sia creando proposte per i giovani nel periodo estivo, oltre che riservando una grande attenzione al buon mantenimento dei campi da tennis. Senza grandi tennisti di riferimento a livello nazionale, però, questo sport è un po' snobbato dai giovani, che tendono a preferire altre discipline.

La colpa è secondo me da attribuire alla Federazione Italiana Tennis e questo ha una ricaduta sulle piccole realtà, dove diventa difficile un investimento a lunga scadenza. Voglio ricordare infine che la nostra è una società no profit.

#### **Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Chiunque, a Casalecchio, decida di intraprendere un'attività sportiva trova i giusti spazi e un'offerta di qualità. Importante è l'impegno che il Comune mette proprio per mantenere questo ottimo livello.

Per ciò che riguarda il centro Sportivo Allende e il suo sviluppo, fondamentale è stata la battaglia che Remo Maccaferri ha fatto per raccogliere in questa zona, immersa nel verde e leggermente decentrata da Casalecchio, alcune attività sportive come il Casalecchio Calcio. Scelta che si è rivelata altamente lungimirante e che viene rinnovata con la continua attenzione al mantenimento degli impianti: recenti sono le riqualificazioni del Bocciodromo come pure del Circolo Tennis.

Voglio ricordare infine una "eccellenza" da poco conquistata dal Circolo Tennis: la nostra Squadra Veterani ha vinto il Campionato Amatoriale Provinciale di Tennis.

#### **Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Non vi sono grandi problematiche nel mondo sportivo, c'è però un aspetto da migliorare: occorrerebbe una maggiore informazione su chi ha più bisogno di farsi conoscere, quindi sui costi, gli orari e i luoghi delle piccole realtà sportive, quelle più spontanee.

Per noi al Circolo Tennis c'è un po' il problema del decentramento, soprattutto per qualche difficoltà dei genitori a portare i bambini ai nostri corsi. Occorre inoltre migliorare ancora la pista ciclabile lungo Via Ronzani, che è un po' pericolosa nel punto in cui le biciclette debbono rientrare sulla strada, molto trafficata.

Un altro problema riguarda i costi di gestione del Circolo, dato che non ci sono agevolazioni per chi, come noi, conduce un'attività senza fini di lucro.

Occorrerebbe una legislazione più chiara e anche uno sforzo maggiore per applicare fino in fondo quella in vigore.

## **Luigi Sandri**

### **Presidente Polisportiva Ceretolese**

#### **L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, per la pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

È vero, a Casalecchio la quantità e la qualità dell'impiantistica sportiva è buona, sicuramente è al di sopra della media di molte città.

Nonostante questa affermazione debbo dire che negli ultimi anni non abbiamo potuto accogliere tutte le richieste che sono pervenute alla Polisportiva Ceretolese per fare attività e con i nuovi insediamenti della zona B certamente avremo ulteriori richieste.

Per cui mi sento di poter dire che in un futuro molto prossimo la Polisportiva Ceretolese chiederà all'Amministrazione Comunale di ampliare gli spazi per l'attività sportiva nella frazione di Ceretolo.

La palestra "Finco" è piena e non si riesce a trovare un buco per ampliare l'attività. Per il calcio quest'anno ci siamo rivolti ad una società di Zola Predosa per avere alcune fasce orarie per fare attività con dei ragazzini.

Una necessità che avevo già segnalato ad un incontro dove era presente anche il Sindaco, che ultimamente ho sentito, è un campo da basket. Ripeto, presto dovremo confrontarci e trovare soluzioni percorribili.

#### **Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Credo che i punti di forza dell'attività sportiva a Casalecchio siano la competenza, la qualità e la serietà delle società sportive che offrono un'ampia fascia di attività, che possono essere praticate dal bambino di pochi anni al nonno con alcuni... anta.

#### **Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Sono tanti e diversi i punti su cui si potrà discutere e confrontarsi in futuro a partire dalla gestione della sicurezza negli impianti sportivi, agli aspetti fiscali delle società sportive, al confronto con le società professionistiche, ma un



Luigi Sandri

(Continua a pagina 14)

## Il Punto

aspetto fondamentale, su cui credo si dovrà lavorare molto in futuro, sarà capire quali sono le motivazioni dell'abbandono dell'attività sportiva negli adolescenti.

## Franco Chini

Presidente Società Ciclistica Ceretolese 1969

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, riguardo alla pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

L'impiantistica di Casalecchio è sicuramente di buon livello con un'offerta variegata allargata a moltissimi sport. Ritengo, se vogliamo cogliere una criticità, che sia stato trascurato l'impatto della logistica parcheggi, che risultano essere spesso insufficienti, così come l'impatto estetico a margine degli impianti, dove la manutenzione stradale e delle aree verdi pubbliche (aiuole, banchine, fossi etc.) risulta essere scarsa se non nulla.

**Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Punto di eccellenza è sicuramente la varietà dell'offerta delle molteplici discipline sportive, servite perlopiù da impiantistica adeguata.

**Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

L'intervento che auspico è una attività di coordinamento della attività e delle iniziative sportive che consenta, da una parte, la possibilità per tutti i ragazzi del territorio di conoscere l'offerta sportiva con le caratteristiche della stessa, e dall'altra una valorizzazione delle iniziative più consona all'impegno profuso dai dirigenti sportivi.

Questa duplice attività, valorizzando attività e organizzazioni renderebbe un valore aggiunto a tutto lo sport di Casalecchio con un impatto positivo sul cittadino.

## Remo Carboni

Presidente Bocciofila casalecchiese

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, per la pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

In generale sicuramente c'è un riscontro positivo. Il Centro Sportivo è molto bello. Per quanto riguarda noi ci riteniamo molto fortunati perché il nostro bocciodromo è stato appena ristrutturato. È diventato, penso, uno dei migliori nei dintorni e forse in tutta la Regione Emilia Romagna, per le proprie specifiche caratteristiche. Apprezziamo molto l'attenzione che l'Amministrazione comunale dedica allo sport e all'impiantistica: siamo, da questo punto di vista, una città molto fortunata.

**Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Ho già detto della positiva situazione generale. Per quanto ci riguarda siamo orgogliosi di avere una struttura decisamente all'altezza della situazione, molto bella per lo sport ma in grado di essere gradevole per il tempo libero per tutta la famiglia. Dentro all'impianto c'è infatti un ristorante e la sala biliardi. È diventato un punto di incontro; 6 mesi all'anno, con il tempo buono il ristorante è all'aperto con musica diffusa.

Il 12 giugno ospiteremo una gara di bocce a livello nazio-



Remo Carboni



nale e ogni due mesi organizziamo gare a valenza regionale; sono queste attività e gare che ritengo adeguate all'importanza e alla qualità dell'impianto.

**Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Il bocciodromo è come nuovo; in quasi tre anni anche il centro sportivo di via Allende è stato completamente messo a nuovo ed inoltre vengono sempre inaugurati nuovi impianti. Quindi l'obiettivo è quello di riuscire a mantenere questo standard, e a costi sostenibili.

## Roberto Collina

### Segretario Polisportiva Reno Groups

**L'impiantistica sportiva e l'offerta di opportunità per fare sport nel nostro territorio è sicuramente fra le più avanzate del paese. Quali riscontri ha lei, dal suo punto di osservazione, per la pratica sportiva a Casalecchio di Reno?**

Noi organizziamo, in ogni quartiere del comune, corsi di ginnastica rivolti agli anziani, con un'organizzazione del tessuto sportivo che permette di usufruire di luoghi e tempi adeguati e molto comodi anche per persone di una certa età, che possono avere problemi particolari (fra gli anziani che frequentano i nostri corsi c'è anche una signora che ha 84



Roberto Collina

anni!). La diffusione dell'attività fisica fra gli anziani è sicuramente un successo per una migliore qualità della vita, per tutti, ma per gli anziani lo è sia da un punto di vista fisico, come ormai è dimostrato da tutti gli studi scientifici, sia da un punto di vista psicologico. Infatti il corso di ginnastica è quasi sempre occasione di aggregazione, di socialità, di "stare in compagnia", con evidenti benefici per il "morale"!

**Quali sono i punti di eccellenza dell'attività sportiva a Casalecchio?**

Considero lo sport un'opportunità di formazione per i nostri bambini, ma anche per gli adulti, un'opportunità particolarmente utile per imparare a stare, e a confrontarsi, con gli altri. Per me fare sport è soprattutto fare sport insieme agli altri, in squadra: "crescere" facendo sport insegna a migliorare i propri risultati nel confronto e con la collaborazione dei compagni. Lo stimolo a migliorare insieme agli altri, è questa la grande scuola dello sport, che però non vedo sempre realizzata nelle nostre società.

**Quali invece gli aspetti sui quali occorrerà maggiormente intervenire per il prossimo futuro?**

Il tessuto sportivo di Casalecchio offre a chiunque voglia intraprendere un'attività sportiva una scelta quasi completa

di possibilità: praticamente sono rappresentate tutte le discipline, da quelle tradizionali a quelle orientali o legate alle nuove discipline psicoterapeutiche. Questa è sicuramente una grande potenzialità che però, secondo me, produce, sui bambini in particolare, un effetto di grande attrattiva e anche confusione. I bambini molto spesso iniziano un'attività, poi magari la interrompono perché l'amichetto o l'amichetta frequenta un altro corso, o vengono a sapere di un'altra attività. Tutto questo non incentiva una vera "sedimentazione" sportiva: la vera crescita, sportiva e formativa, si ha all'interno di una disciplina di cui affronti pian piano tutti i gradini, sia di risultati che di difficoltà. Sintomatico di questo fenomeno è il ridursi dei bambini iscritti alle scuole di calcio, ottime ma impegnative, di Casalecchio.

## La parola agli sportivi

*Facciamo due chiacchiere con la mamma di Barbara, 5 anni, baby nuotatrice alla Piscina "M. L. King".*

**Signora, come mai ha deciso di iscriverla proprio a nuoto e come reagiscono in vasca bimbi così piccoli, alla loro prima esperienza con l'acqua?**

Ho ritenuto che fosse uno sport completo e che potesse anche aiutarla nei rapporti con i compagni; per il momento alla bambina piace ma, essendo alle prime lezioni, ha ancora molta paura. L'istruttrice è una ragazza molto carina, che sta aiutando i piccoli a prendere confidenza con l'acqua. Mia figlia, pur arrivando a casa stanca, non lo vive come uno sport troppo impegnativo. Io alla fine sono quasi più "provata" di lei dal caldo della piscina e dello spogliatoio, ma sono sacrifici minimi che si fanno volentieri quando sai che il nuoto è uno sport che le fa bene.

**Due nuotatrici "più grandi", Elisabetta e Giovanna, ci parlano invece del corso per semi-principianti che stanno seguendo.**

**Elisabetta:** Ho cominciato a nuotare quest'anno, soprattutto per stare vicino a mia figlia Denise, che ha 11 anni e che da quattro fa agonistica. È uno sport completo, piacevole, che mi scarica da tutte le tensioni. L'organizzazione della giornata non è semplice, ma devo dire che avere tanti impegni da gestire aiuta sia me che lei a essere più precise e rigorose nel coordinare tempi e spazi, senza dimenticare la scuola e gli amici.

**Giovanna:** Venire a lezione di nuoto è anche un modo per stare in compagnia, ci divertiamo molto e l'istruttore ha una gran

(Continua a pagina 16)



## Il Punto



pazienza soprattutto con chi, come me, ha il terrore dell'acqua. *La parola a Manuel, 13 anni, che gioca a calcio nella squadra dei "Giovanissimi" della Polisportiva Ceretolese.*

### **Come mai hai scelto il calcio per fare attività sportiva?**

Il gioco con il pallone mi è sempre piaciuto e sono ormai dieci anni che lo pratico. Lo trovo uno sport completo, non solo "gambe". Inoltre preferisco il gioco "di squadra" perché quando si vince non è la vittoria di un singolo ed è frutto di un affiatamento di tutto il gruppo. Se fra compagni non c'è una stretta conoscenza non si riesce a giocare il calcio e questo dà modo di conoscere più persone e fare delle amicizie. Infine non mi interessano i record solo personali.

### **Cosa pensi dei genitori che seguono i propri figli sui campi di calcio e del loro comportamento sugli spalti?**

Spesso succedono degli episodi spiacevoli, come sabato scorso che durante la partita c'erano dei genitori che offendevano l'arbitro. Credo che la responsabilità di questi comportamenti sia un po' di tutti, di noi calciatori, ma anche dei genitori quando cominciano ad offendere l'arbitro, poi la cosa influisce anche su di noi ragazzi che cominciamo a guardarci male fra di noi. Tutti possono fare qualsiasi commento sul gioco, ma in modo più trattenuto e senza mai arrivare alle offese. Questi comportamenti dei genitori secondo me succedono perché i genitori si fanno

influenzare dal tifo "della curva" di Serie A e vorrebbero che i loro ragazzi vincessero a tutti i costi!

### **Che consigli daresti ai giovanissimi che si affacciano al mondo dello sport?**

Sceglierei l'attività sportiva anche secondo l'altezza, se uno è molto alto consiglieri quindi il basket. Per gli altri sicuramente il calcio o l'atletica. Ci sono poi anche nuove discipline che ho cominciato a praticare a scuola e che mi piacciono molto, come ad esempio l'orienteeing.

*Siamo andati al campo di Basket Romainville, vicino al Centro Due Agosto ed abbiamo incontrato un gruppo di ragazzi che aveva appena terminato di fare una partita di basket. Sono Giuseppe, Daniele e Bobby.*

### **Ragazzi, come mai venite qua?**

Questo è un bel posto per fare basket, all'aperto, in libertà, senza dover dar conto a nessuno. La struttura ci piace. L'unico appunto è che andrebbe protetto ancora meglio con reti il lato verso il fiume, in modo da non perdere dei palloni.

### **Nessun problema?**

Gli anziani a volte ci sgridano per piccole cose, ma il rapporto con loro per altri versi è molto buono. Sono solo un po' "pesi".

### **Cosa ne pensate dello sport a Casalecchio?**

Siamo soddisfatti, ovunque begli impianti sportivi e tante società che offrono tutti i tipi di sport possibili da praticare.

### **Quali sono i vostri giocatori di basket preferiti?**

Attualmente il più bravo è Kobe Bryant ma nei cuori di tutti è rimasto il grande, grandissimo Michael Jordan.

### **Quali sono gli altri sport che seguite?**

Soprattutto il calcio, ma ci piace anche la pallavolo. Il basket però è il massimo.

### **Quanto tempo dedicate al basket?**

Veniamo qua anche tre, quattro volte alla settimana, e rimaniamo sul campo per due o tre ore per volta. Anzi adesso tocca di nuovo a noi, sul campo. Ciao!



## Impianti sportivi del territorio

### Piscina "Martin Luther King"

Via Dello Sport

### Piscina "C. Longo"

Via Cavour, 8

### Piscina XXV Aprile

Via Carracci, 36

### Palestre Scolastiche Galilei 1 e 2

Via Porrettana, 97

### Palestre Scolastiche Marconi A e B

Via Cavour, 8

### Palestra Scolastica XXV Aprile

Via Carracci, 36

### Palestra Arti Marziali XXV Aprile

Via Carracci, 36

### Palestra Scolastica "Ciari"

Via Dante

### Palestra Scolastica Garibaldi

Via Garibaldi

### Palestra Scolastica "Carducci"

Via Carducci, 11

### Palestre scolastiche ITCS "G. Salvemini"

Via Pertini, 2

### Palestra Scolastica "Finco"

Viale Libertà - Ceretolo

### Palestra IPSSAR Alberghiero

Via Cimabue

### Palazzetto dello Sport "A. Cabral"

Via Allende, 5

### Palestrina Arti Marziali Cabral

Via Allende, 5

### Pista coperta polivalente "C. Mazzotti"

Via Cavour, 8

### Centro Remiero

Via Venezia, 1

### Bocciodromo "Rosa Luxemburg"

Via Allende, 5

### Centro Tennis

Vialeto A. Ashe

### Circuito Ciclistico "P. Ballestri"

Via Pietro Micca

### Campi bocce "Canonica"

Via Canonica 18

### Campi bocce "Ceretolo"

Via Bazzanese, 37

### Campi bocce "Parco Zanardi"

Via Caravaggio

### Campi bocce "Villa dall'Olio"

Via Guinizelli, 5

### Pista Polivalente "G. Masi"

Via Don Gnocchi

### Campi scoperti ITC "Salvemini"

Via Pertini 8

### Campo basket "San Biagio"

Via Pietro Micca

### Centro "Fresu"

Via Bazzanese

### Campo basket "Via dello Sport"

Via dello Sport

### Campo "Romainville"

Via Canale, 20

### Campo Beachvolley "Lido"

Via del Lido

### Centro "Ex Galoppatoio"

Vialeto B. Sauro

### Campo Basket "Toscanini"

Via Martiri di Via Loggia

### Campo calcio "San Biagio"

Via Pietro Micca

### Campo calcio "Nobile"

Via dello Sport 1

### Campo calcio "Ceroni"

Via Porrettana

### Campo calcio "Ceretolo"

Via della Libertà, 3

### Campo calcio "Veronesi"

Via Allende

### Pista automodelli

Via Ronzani

## Elenco delle attività sportive

- |                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| 1. judo                    | 18. bocce                 |
| 2. aikido                  | 19. motociclismo          |
| 3. kikboxing               | 20. canoa                 |
| 4. karate                  | 21. canottaggio           |
| 5. wu shu                  | 22. tennis                |
| 6. shaolin /               | 23. automodellismo        |
| 7. tae kwon do             | 24. nuoto agonistico      |
| 8. tiro con l'arco         | 25. sub e minisub         |
| 9. basket e minibasket     | 26. apnea                 |
| 10. calcio                 | 27. nuoto sincronizzato   |
| 11. calcio a 5             | 28. apnea                 |
| 12. ciclismo               | 29. pattinaggio a rotelle |
| 13. ciclocross             | 30. ginnastica artistica  |
| 14. pallavolo e minivolley | 31. ginnastica acrobatica |
| 15. caccia                 | 32. orienteering          |
| 16. pesca sportiva         | 33. tennis tavolo         |
| 17. podismo                |                           |

## Elenco delle attività formative e di benessere

- |                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| 1. yoga                      | 15. danze popolari          |
| 2. acquagym                  | 16. danza creativa          |
| 3. nuoto                     | 17. shiatsu e riflessologia |
| 4. nuoto 0-6 piccolissimi    | 18. difesa personale        |
| 5. hidrobike                 | 19. reiki                   |
| 6. ginnastica a corpo libero | 20. aerobica                |
| 7. ginnastica anziani        | 21. step                    |
| 8. nuoto riabilitazione      | 22. cardiogag               |
| 9. nuoto handicap            | 23. totalbody               |
| 10. nuoto pre - parto        | 24. boxeaerobica            |
| 11. ginnastica dolce         | 25. t'hai chi chiuan        |
| 12. ginnastica posturale     | 26. ballo liscio            |
| 13. jazzercise               | 27. danza classica          |
| 14. danza orientale          |                             |





## Casalecchio che Cambia

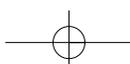


Nella foto l'edificio che ospiterà la sala del Consiglio Comunale

Il nuovo Municipio di Casalecchio di Reno visto dal fiume Reno. Si stanno ultimando i lavori di costruzione del nuovo Municipio del Comune di Casalecchio di Reno, che sta sorgendo in Via Dei Mille nell'area sul fiume a fianco della Piscina Comunale Martin Luther King e del Centro Giovanile Ex Tirò. Rifiniti i locali interni, oltre alla struttura esterna, si provvederà poi alla sistemazione dell'area che circonda l'edificio.



I lavori per la nuova Piazza Amendola  
Nella foto uno scorcio di Piazza Amendola, futuro cuore della Città di Casalecchio...  
A sinistra la baracchina dei gelati già collocata nella nuova sede lungo la fiancata del Teatro Comunale "Testoni"





Le nuove sponde del Canale di Reno a fianco di Via Canonica. Sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione delle sponde del Canale di Reno, all'altezza di Via Canonica nel quartiere Croce: nella foto un tratto delle sponde risistemato dai lavori. La parte sovrastante, lungo Via Canonica, ha accolto un nuovo parcheggio che ospita un centinaio di posti auto



Il Muro lungo Vicolo Collado. Si sono conclusi i lavori di ricostruzione del Muretto di Via Porrettana, di fronte alla Fontana della Bambola. I tempi lunghi di questi lavori sono stati determinati dal particolare tipo di mattoni che sono stati richiesti dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici



Nuovo Campo da calcio al Polo sportivo di Via Allende. Nella foto un'immagine del nuovo campo da calcio che, ospitato all'interno del Centro Sportivo Allende, è già in funzione. Il 24 Maggio 2003, all'interno della Festa dello Sport, il nuovo Campo verrà inaugurato insieme alla pista di automodelli, sempre ospitata al Centro Sportivo Allende. Nelle pagine dello Sport è riportato il programma dell'iniziativa



La nuova Caserma dei Carabinieri. Sono in fase di ultimazione i lavori di costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri. L'edificio sarà ubicato in Via Marzocchi. Nella foto un'immagine dell'entrata della Caserma

## I Gruppi Consiliari



I Gruppi Consiliari:  
**Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici e i Verdi** compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono con la coalizione dell'Ulivo

## Crescere... diminuendo

In questi giorni è allo studio in sede politica e tecnica una variazione nelle aree ancora edificabili della "Zona A".

L'impulso è derivato dalla richiesta di ENEA (Ente Nazionale Energie Alternative) di stabilire la propria sede bolognese nel Comune di Casalecchio.

La decisione dell'Ente (attualmente già proprietaria di un'area edificabile nei pressi della Zona A) è motivata dalla consapevolezza della qualità dei servizi e delle infrastrutture che offre il nostro Comune e dalla contestuale difficoltà di attuare detta sede nelle aree proposte dal Comune di Bologna.

Questa richiesta rappresenta un'importante opportunità per il nostro Comune per vari motivi, i più importanti dei quali si possono riassumere così:

- si tratta dell'insediamento di un ente di ricerca pubblico;
- è specializzato nella ricerca in campo energetico;
- si possono ipotizzare rapporti fra la nostra Amministrazione, la Comunità e l'Ente stesso.

La questione energetica è uno dei temi più rilevanti nella nostra civiltà, per le ricadute ambientali ed economiche che implica. Fra i compiti istituzionali dell'ENEA troviamo sia la ricerca di fonti di energia alternativa pulita, sia di utilizzo a costi contenuti, di queste energie alternative.

Se lo studio, la gestione e la proposta di forme energetiche alternative sono e restano in mano pubblica e quindi sotto il pubblico controllo (anche attraverso enti o società che possano utilizzare capitale privato), maggiori sono le garanzie di democraticità dell'intero processo, eliminando eventuali fini speculativi, causa di alterazione delle regole del mercato, con ricaduta di svantaggi in termini di costi per i cittadini. La presenza quindi sul nostro territorio di un Ente pubblico non può che rappresentare un fiore all'occhiello della nostra comunità.

Naturalmente questo insediamento non può provocare un aggravio di cementificazione. In quest'ottica si è mosso il Consiglio Comunale che, a maggioranza, ha votato un ordine del giorno che rappresenta una dichiarazione di intenti, impegnativa per la Giunta Comunale, affinché siano predisposti tutti gli strumenti tecnici ed amministrativi necessari al perseguimento dell'obiettivo di aderire alla richiesta di insediamento di ENEA.

L'operazione dovrà tenere conto della necessità di meglio distribuire la capacità edificatoria residua nella Zona A con l'obiettivo di migliorare l'intera qualità urbanistica.

Da ciò consegue l'imprescindibile esigenza di integrare i servizi di quella zona con il resto della città. Tutto ciò deve



essere calato nella più ampia tutela ambientale (tecniche di bioedilizia, salvaguardia del terreno e del verde) e con il contestuale obiettivo di collocare sul territorio la capacità edificatoria di competenza comunale, finalizzata all'edilizia popolare e ai servizi e alle necessarie opere pubbliche nel quartiere Meridiana, con particolare riferimento alle scuole e al tempo libero.

La realizzazione del progetto deve poi completarsi con la realizzazione sempre in quella zona dei laboratori necessari all'attività istituzionale di ricerca dell'ENEA, l'aspetto, cioè, più qualificante dell'intero progetto per i motivi detti sopra. L'esame di questo progetto, il cui iter istituzionale deve ancora integralmente compiersi (e che avrà momenti di confronto con i cittadini), ha confermato come negli anni l'attenzione del Comune di Casalecchio si sia collocata nella costante e programmata riduzione delle capacità edificatorie previste inizialmente nel PRG del 1989 che ha portato ad un abbattimento dei volumi originari nella misura del 25%.

**Crescere diminuendo**, ho intitolato queste mie idee per ribadire come - a dispetto di valutazioni negative dettate solamente dalla polemica politica - l'agire nell'ottica di una crescita ragionata sia stata la filosofia delle amministrazioni succedutesi in questi anni a Casalecchio che hanno saputo e sanno oggi tradurre le necessità e le aspettative della cittadinanza in progetti positivi.

**Piero Gasperini**  
Gruppo Consiliare Ds

## Più tutela al Parco Talon

Qualcuno dice che il nostro Parco non è sufficientemente tutelato. Verifichiamo cosa sta facendo il Parlamento. Il Governo è deciso a riordinare tutta la normativa ambientale e semplificare le procedure mediante una legge delega che affiderebbe tale gravoso compito a una Commissione di 24 esperti esterni. Tutti hanno denunciato che si tratterebbe di un esproprio legislativo al di fuori di ogni controllo.

L'ambiente è di tutti, elettori di destra e di sinistra, cittadini di oggi e di domani. Non è lecito perciò scavalcare in una materia come questa il Parlamento, attribuendone i poteri a un "comitato di saggi" o di consulenti. E' necessario adesso garantire le "condizioni minime" per rendere presentabile un provvedimento che minaccia di demolire le certezze acquisite in mezzo secolo di evoluzione giuridica e normativa in questo campo. I criteri dettati dalla legge-delega risultano apertamente in contrasto con le direttive europee. L'obiettivo preliminare, dunque, deve essere quello di limitare l'ambito del provvedimento, escludendo il tema dell'acqua, la difesa del suolo e le aree protette. Dati gli spazi limitati focalizziamo la riflessione sulle aree protette visto che qui è in pieno svolgimento il dibattito sul Parco Talon.

Al momento le aree protette sono regolamentate da una legge quadro, frutto di una lunga mediazione sociale e par-

lamentare che è maturata nel corso degli ultimi ottant'anni, in sintonia con la crescita di una cultura e di una sensibilità ambientale. Ma adesso la tendenza a promuovere l'autofinanziamento dei parchi pubblici potrebbe subordinare la priorità della tutela, autorizzando uno sfruttamento arbitrario o comunque forme di utilizzazione impropria. Per una maggiore garanzia, l'opposizione chiede che i testi dei decreti delegati vengano sottoposti a un parere obbligatorio e non vincolante del Consiglio di Stato, sotto il profilo giuridico e amministrativo, per esser poi esaminati anche dalle Commissioni Affari costituzionali sul piano della legittimità. In un altro articolo si vorrebbe istituire poi una sanatoria generalizzata per le opere abusive realizzate in zone sottoposte a vincolo paesaggistico e ambientale, estinguendo tutti i reati commessi da chi ha costruito l'opera o trasformato il territorio senza le autorizzazioni previste dalle norme vigenti. E infine, un'altra disposizione con effetto immediato introduce la cosiddetta "compensazione ambientale", vale a dire la possibilità di compensare le limitazioni al diritto di edificare imposte dai vincoli ambientali con la contestuale cessione al Comune, a titolo gratuito, dell'area sottoposta a vincolo: insomma, uno scambio tra metri cubi e metri quadri; un baratto tra abusivismo e proprietà dei suoli che coinvolge gli interessi degli enti locali e travolge vincoli apposti da altri soggetti o da altre autorità in nome di interessi superiori.

Bene questo per risolvere la questione degli abusi già realizzati nel corso di tutti questi anni e mai sanati e nel quale l'ambiente originario non è stato mai ripristinato.

Ma un Parco già tutelato nel quale non sussistono abusi edilizi, che è controllato quotidianamente dall'amministrazione, che rischi corre?

**Roberto Campagna**  
Capogruppo Popolari e Democratici  
robertocampagna@virgilio.it

## Il Cogeneratore di Ceretolo

*Di seguito troverete l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare dei Verdi al Consiglio Comunale. La presentazione dei dati dei rilevamenti ARPA che paiono assicurare la non nocività delle emissioni, se da un lato rassicurano, dall'altro non devono far diminuire l'attenzione dell'Amministrazione e dei cittadini.*

*Monitoraggio continuo delle emissioni, garanzia sui tempi delle manutenzioni e massima informazione al Consiglio Comunale e ai cittadini devono essere garantite.*



**Marco Mascagni**  
Capogruppo Consiliare Verdi

Il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno **ribadendo** l'importanza della cogenerazione quale stru-

mento per la riduzione dei consumi e quindi dell'inquinamento **sottolinea** la positività della scelta di autorizzare il cogeneratore Ecocity **premessi che:**

- tale cogeneratore si trova a ridosso delle abitazioni di Ceretolo,
- tali abitazioni non godono dei servizi dell'impianto **tenuto conto** delle richieste contenute nella petizione prodotta dai suddetti cittadini

**considerata** fondamentale la tutela della salute dei cittadini **visti** i primi risultati delle analisi condotte da ARPA sugli effetti sulla qualità dell'aria delle emissioni del cogeneratore, che sembrano escludere ricadute negative sui cittadini **invita** la Giunta a richiedere a Hera spa, società proprietaria dell'impianto, di:

- monitorare anche in futuro la qualità dell'aria nella zona, con modalità da decidersi a cura di ARPA e Amministrazione Comunale in accordo con i cittadini
- mettere a disposizione dei cittadini i dati relativi al controllo delle emissioni dei camini
- dare mandato a ARPA di produrre simulazioni sia sugli effetti di un innalzamento dei camini, sia sugli effetti sulla qualità dell'aria che avrebbero avuto sistemi di riscaldamento alternativi al cogeneratore.

**Invita inoltre** la Giunta a mantenere informata la Commissione Consiliare competente ed i cittadini che hanno sottoscritto la petizione su ogni evoluzione concernente l'oggetto della presente mozione.

## A Casalecchio è possibile dissentire?



Vorrei soffermarmi un momento su cosa significa a Casalecchio di Reno non essere in accordo con ciò che viene fatto, scritto, detto da questa maggioranza e da tutta quella costellazione di associazioni e comitati che più o meno apertamente e direttamente la sostengono.

Vari cittadini, dialogando in modo informale e non solo su temi di natura meramente politica, rivelavano che quando hanno partecipato di persona a iniziative che erano promosse dai partiti di minoranza o comunque da gruppi che non aderivano alla coalizione del Primo Cittadino Luigi Castagna, si sono sentite isolate, additate, qualcuno, insomma, le ha fatte sentire come un corpo estraneo a questa comunità. Il primo commento che potrebbe venire in mente a coloro che difettano di comprensione a proposito di democrazia e partecipazione, è il seguente: "problemi loro... se vogliono andare per un'altra strada non ci interessa... sono sempre quelli: i razzisti, i fascisti, gli arricchiti...". ed altri pensieri di simil tenore.

Ad un pensiero più profondo, **il fatto che alcuni cittadini non sentano di appartenere alla propria città, è un fallimento delle politiche di inclusione**, ossia della volontà di far sentire tutti coloro che risiedono nello stesso territorio, una sola e unica collettività, portatrice di valori comuni; politica, questa, che dovrebbe essere alla base di qualsiasi amministrazione di ente locale.

(Continua a pagina 22)

## I Gruppi Consiliari

Ma perché chiedo se si possa dissentire? Perché sulla stragrande maggioranza dei temi di cui si discute in piazza o al mercato con un cittadino, al bar con gli amici o in casa con ospiti e famigliari, le posizioni che non ricalcano quelle di questa sinistra vengono dipinte come posizioni "marziane": se la pensi o agisci diversamente (da "noi", Ulivo e compagnia cantante che amministrano) non meriti di fare parte di questa comunità, sei un alieno, alla faccia di tutti i falsi e spudorati buonismi. **A volte pare che necessitino di un processo di integrazione in questa città più i Casalecchiesi stessi che dissentono dai pensieri di sinistra, che coloro i quali provengono da un paese straniero.** Perché è lodevole programmare dei Forum e dei dibattiti, ma sarebbe utile anche ascoltare i suggerimenti di chi vi partecipa e non annuire con la testa e poi proseguire nei propri intenti come se niente fosse; perché è meritorio e parte fondante di un sistema democratico permettere ai rappresentanti dell'opposizione di evidenziare che cosa non funziona, che cosa porta danno, e sarebbe poi propizio e opportuno per lo meno verificare se quanto detto corrisponda a verità ed eventualmente riparare all'errore e non, come avviene sovente, trattarci da visionari rompicatole che tentano di non permettere il "progresso" illuminato di Casalecchio di Reno.

Se poi i Consiglieri di Alleanza Nazionale, dopo un discorso del locale presidente dell'Associazione Nazionale Ex Deportati che attaccava non solo le varie figure del centro-destra, ma quel che è peggio un punto fondante del nostro credo quale la difesa della nostra identità e quindi della nostra cultura e delle tradizioni, se poi rifiutano di applaudire e rimangono in un dignitoso e non offensivo silenzio, ecco che la parola che la Sinistra sognava pronunciare da tempo viene immediatamente alla bocca: FASCISTI!!!

Fascisti perché siamo rimasti in silenzio.

Ora come allora orgogliosi di aver agito così.

Andrea Maccaferri  
Consigliere AN

## Forza Italia dice no alla trasformazione del Parco Talon in parco regionale

Forza Italia di Casalecchio, consapevole che questo polmone verde è inserito in modo indissolubile nella morfologia territoriale del nostro Comune, che vi è pure unito da forti legami affettivi e culturali e considerando che la stretta relazione con la logistica e la forte urbanizzazione che ne connotano il territorio ne rappresenta una risorsa vitale, indispensabile ed irrinunciabile per l'intera comunità locale, è **fortemente preoccupata dalla proposta di creare un parco regionale nell'area del Parco Talon.** Denunciamo questa iniziativa come eccessivamente connotata in senso ideologico da chi nella nostra cit-



tadinanza rappresenta l'estrema sinistra: non a caso la maggioranza di governo locale ne ha mutuato elementi di contenuti e consenso da Rifondazione Comunista e da un comitato esclusivamente orientato in questo senso. Noi crediamo che proseguendo su questa strada si finirebbe di fatto, in modo strumentale, per interessi politici ed in una logica burocratizzante, per vincolare ulteriormente l'area del nostro "polmone". L'invenzione della creazione di un parco regionale è tutta tesa a creare le condizioni di una gestione comunale, mediata ed attuata attraverso l'Ente Parco, destinata ad essere sempre più lontana dal reale controllo e fruibilità da parte dei cittadini ed a generare sovrastrutture organizzative inutili e costose che assorbirebbero inevitabilmente ingenti risorse economiche, che sarebbero sottratte così, di fatto, ad investimenti più produttivi.

Investimenti necessari al concreto rilancio della struttura come, ad esempio, tendere all'acquisto dei poderi ancora di proprietà di privati e alla riqualificazione reale del territorio del nostro Parco Talon, con l'ottica dell'unico interesse dei cittadini utenti. Se si insisterà nel portare avanti questa scelta disgraziata, destinata a penalizzare tutti i cittadini del nostro Comune, non esiteremo a chiamarli a raccolta e chiederne una consultazione diretta per impedirli e fermarli.

Mario Pedica  
Capogruppo Consiliare Forza Italia

Si pubblica qui di seguito il testo della interrogazione, presentata da questo Gruppo Consiliare, relativa alla distribuzione dei defibrillatori semi - automatici. Chiediamo all'Amministrazione comunale di voler dar corso a questa nostra proposta.

## Contro la morte cardiaca improvvisa la defibrillazione precoce

Si intende promuovere a Casalecchio e nell'Ausl Bologna Sud la diffusione dei defibrillatori semiautomatici?

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- La Legge 3 aprile 2001, n. 120 recante ad oggetto "Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero" recita quanto segue:
  1. È consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare;
  2. Le regioni e le province autonome disciplinano il rilascio da parte delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del-



l'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori.

- Secondo recenti statistiche elaborate dall'IRC (Italian Resuscitation Council) la morte cardiaca improvvisa (arresto cardiaco, ndr), colpisce ogni anno 1 persona su mille residenti e circa nell'**85%** dei casi essa, in assenza di traumi, è da imputare o a una fibrillazione ventricolare o ad una tachicardia ventricolare senza polso che risultano essere **gli unici ritmi cardiaci defibrillabili**;
- Proprio per i motivi di cui sopra la terapia elettrica diventa una reale priorità terapeutica;
- Si calcola che le probabilità di successo di una defibrillazione diminuiscano del **7-10% ogni minuto** che passa, dopo l'insorgenza di un ritmo defibrillabile, senza l'inizio di un'adeguata rianimazione cardiopolmonare; di qui l'utilità della presenza in loco di un defibrillatore semi-automatico e di personale addestrato al suo utilizzo;
- L'inizio precoce di un'adeguata rianimazione cardiopolmonare, oltre a migliorare le possibilità di sopravvivenza del soggetto, consente di ridurre la possibile insorgenza di lesioni cerebrali;
- Il defibrillatore semi-automatico oltre ad avere un costo contenuto (4300 euro circa, ndr), riconosce autonomamente se si sia in presenza di ritmo cardiaco defibrillabile o meno, sgravando il soccorritore "laico", non avente nozioni mediche approfondite, dall'onere della diagnosi ma delegando ad esso solamente il compito di erogare la scarica elettrica dietro sua segnalazione;

*Interroga il Sindaco*

#### Per sapere

- Quale sia il livello di dislocazione dei defibrillatori semi-automatici nell'ambito del territorio comunale e dell'Ausl Bologna Sud;
- Se Ella in qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Ausl Bologna Sud, avente funzioni di indirizzo e controllo, intenda dare impulso alle competenti autorità sanitarie affinché si proceda ad indire appositi corsi formativi BLS-D destinati a personale "laico";
- Se l'Amministrazione comunale, nell'ambito del budget disponibile, intenda contribuire finanziariamente a tale progetto.

**Alessandro Ori**

Capogruppo Lega Nord Padania  
E - mail: [gruppolega@iol.it](mailto:gruppolega@iol.it)

## Nostalgia canaglia!

A me dispiace occupare questo spazio sul Casalecchio Notizie per rispondere alle nostalgie di qualche militare in pensione o di qualche anziano nostalgico dei bei tempi andati.

Mi riferisco alla lettera che tutti avete potuto leggere sullo scorso Casalecchio Notizie in cui tale Benito (già il nome...) Covili, Colonnello in pensione, usufruisce dello spazio di Alleanza Nazionale per pubblicare una lettera che mi è già arrivata 2 volte e a cui ho scelto, tramite Comunicato Stampa del 12 Febbraio scorso, indirizzato al Consigliere di Casalecchio Pedrini, **di non rispondere**.

Già avevo risposto al Sig. Covili, esattamente il 1° Dicembre dell'anno scorso, tramite una lettera aperta ripresa anche dalla stampa nei giorni successivi. Il Sig. Covili a nome dell'Associazione Paracadutisti, **criticava**, anche



violentemente la scelta del Consiglio Comunale **di non dedicare una strada ai "caduti di El Alamein"**.

La lettera ci fu notificata il 20 novembre e la tentazione di rispondere era forte ma la ritenevo una cosa superflua in quanto il dibattito consiliare fu sicuramente esaustivo. Ma il 28 Novembre, il Capogruppo di AN, ricita la lettera dell'Associazione Paracadutisti con tono provocatorio e la cosa fa nascere in me la voglia di rispondere sperando che il tutto si esaurisca in questo "botta e risposta"... ma mi sbagliavo! Siamo quindi alle prese in giro di Pedrini che, con tono sarcastico e provocatorio ai primi di Febbraio, mi recapita nuovamente la lettera del Sig. Covili con in aggiunta alcune elucubrazioni personali tese a parlare di un "confine" il tutto allegato ad un articolo di giornale che riporta che "il Gonfalone del Comune di Bologna è stato portato a messa per le vittime delle foibe" (!!!!). In aggiunta tira in ballo anche il segretario locale di Rifondazione e, chiedendomi perché non ho risposto al Covili, aggiunge che la lettera del Colonnello in pensione l'hanno ricevuta 1000 cittadini e che apparirà anche su alcuni giornalini dei circoli locali di AN.

Ecco, questo è il quadro (clinico e psicologico) completo della situazione. Sull'ultimo numero di Casalecchio Notizie poi l'articolo del Covili a me indirizzato, pieno di attacchi al sottoscritto, denso di anticomunismo e traboccante di nostalgia per i bei tempi andati.

La lettera del Benito l'avete letta... che dire? C'è poco da dire se non che posso proporvi una bella cosa, se siete interessati: potete scrivere alle mie e-mail ed io vi spedirò tutto il carteggio relativo alla lettera che avete letto su questo giornale.

Di più sinceramente non posso fare perché:

- 1°) il tempo che io ho a disposizione è occupato in maniera differente da quello dei due pensionati coinvolti in questo scambio epistolare;
- 2°) non so effettivamente quanto questo interessi i lettori del "Notizie".

Purtroppo questo spazio, invece che di parlarvi del parco regionale del Talon, delle questioni del Centro per le Famiglie, delle vicende relative al referendum sull'articolo 18, dei vari problemi che nella nostra Casalecchio ci sono, l'ho ormai occupato così perché una risposta a questa provocazione bisognava darla.

Io li conoscevo già, per chi invece si stupisce ogni volta può trarre le sue conclusioni. Resta il dato di fatto inequivocabile ossia che la loro politica è: **"sputare" su uno che la pensa diversamente da te senza dare l'opportunità a chi legge di poter capire di cosa si sta parlando!**

Del resto cosa ci si può aspettare da uno (Pedrini) che prova a gettare fango sull'ANPI, cercando di mettere pubblicamente in contraddizione il fatto che gli iscritti a questa formazione ex combattentistica possano parlare di pace ai ragazzi delle scuole, mentre lui continua ad indossare, spavalidamente ed orgogliosamente, maglioni con lo stemma dei fascisti e golpisti, nonché fedeli alla Repubblica di Salò (e quindi anche ad Hitler) della X° MAS!

Ai posteri l'ardua sentenza!!!

**Marco Odorici**

Capogruppo Consiliare Rifondazione Comunista  
E-Mail: [prc.casalecchio@libero.it](mailto:prc.casalecchio@libero.it)  
[rifondazione@comune.casalecchio.bo.it](mailto:rifondazione@comune.casalecchio.bo.it)

## Il progetto "Centro anch'io"

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'opera del Centro Documentazione Pedagogico e del Servizio Manutenzione, cerca di sostenere l'uso di metodologie partecipate. È così che ha risposto alla segnalazione del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze che, per quanto riguarda il quartiere Ceretolo, ha espresso l'esigenza dei bambini di potersi ritrovare liberamente in luoghi sicuri e accoglienti.

È questo un bisogno antico, attualmente sublimato dall'incalzare delle attività extra scolastiche di vario tipo, sportive e ricreative, che riempiono il tempo delle famiglie e dei bambini in particolare, attività stimolanti e benefiche, ma ovviamente già preordinate, organizzate, confezionate, che non sono il "tempo libero" nel quale è possibile chiacchiere o fare un gioco con l'amico.

I ragazzi e le ragazze di Ceretolo hanno chiesto di realizzare un luogo di incontro dove gli adulti siano presenti, non per "animare" un laboratorio o una qualsiasi attività, ma per rendere sicuro e curato il luogo insieme a loro, per renderlo agibile e tranquillo, magari dando un'occhiata da lontano.

Il luogo è stato da loro individuato nel Centro Sociale di Ceretolo e subito gli anziani hanno messo a disposizione una sala del vecchio edificio e l'attiguo giardino: alcuni hanno partecipato agli incontri di progettazione preliminare rendendosi anche disponibili per attività comuni.

### Il concorso "Idee per la progettazione e la realizzazione partecipata di luoghi di incontro dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze nell'ambito del Centro Sociale di Ceretolo"

Dall'esigenza di costruire luoghi accettati e condivisi, di amplificare l'informazione e l'attenzione sul progetto "Centro anch'io", nasce il concorso rivolto a tutte le classi di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie di Ceretolo. La proposta è emersa dal dialogo tra alcuni insegnanti delle scuole elementari e medie, la dirigente del plesso scolastico e i coordinatori del laboratorio pilota di progettazione partecipata di Ceretolo, convinti che se ci fossero state persone interessate a partecipare alla realiz-

zazione delle idee dei ragazzi questi ne sarebbero usciti rafforzati intimamente sentendosi più incentivati ad integrarsi nel mondo adulto vissuto come un ambiente solido e collaborativo.

Alla luce del percorso svolto, prima all'interno della scuola e poi nell'ambito del Consiglio dei Ragazzi/e, l'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di sostenere il progetto ed è stato attivato presso il Centro Sociale di Ceretolo, durante i mesi da gennaio a marzo 2003, un laboratorio pilota di progettazione partecipata, per valutare l'accoglienza e la fattibilità della proposta dei bambini e delle bambine all'interno del quartiere e del centro sociale stesso, per programmare insieme agli abitanti interessati le diverse attività che si sarebbero rese necessarie per realizzare il luogo di incontro.

Il coinvolgimento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze nelle scelte di trasformazione e riqualificazione degli spazi del proprio quartiere si basa sulla convinzione che la progettazione dei luoghi di vita debba essere, non soltanto un fatto tecnico e politico, ma anche un processo culturale volto a ricucire il rapporto sociale e affettivo tra gli abitanti e il loro ambiente.

In particolare si è chiesto ai concorrenti di immaginare l'**area del giardino** del centro sociale, **la disposizione** di arredi della sala, **un motivo per la decorazione a mosaico** del tavolo esterno costruito dagli anziani e un possibile percorso organizzativo in cui sia prevista la partecipazione di genitori, nonni, altre figure volontarie.

Gli elaborati, che dovranno essere presentati entro il 15 maggio 2003, saranno valutati da una giuria coordinata dall'architetto Manuela Capelli e composta da due insegnanti, due genitori, due componenti del Laboratorio, due componenti del Centro sociale, due componenti dell'Amministrazione Comunale e dai consiglieri del CCR.



Patrizia Guerra con il gruppo di lavoro



Già entro settembre 2003, il gruppo aperto di progettazione partecipata di Ceretolo, sulla base di tali progetti, completerà il progetto definitivo, scandendone le priorità di realizzazione ed entro il dicembre 2003 l'Amministrazione Comunale fornirà i mezzi necessari per realizzare una prima fase del progetto.

**Dott.ssa Patrizia Guerra**  
*Coordinatrice Centro Documentazione  
 Pedagogico*

## Nidi d'infanzia: iscrizioni 2003/2004

Sono aperte le iscrizioni ai nidi d'infanzia per l'anno educativo 2003/2004 nei periodi sottoindicati.

**1° periodo di iscrizione: dal 26 maggio al 13 giugno 2003 per i bambini nati dal 1° gennaio 2001 al 13 giugno 2003 con nucleo familiare residente nel Comune di Casalecchio di Reno.**

Il modulo di domanda, completo di tutte le informazioni necessarie, può essere ritirato dal 14 al 24 maggio 2003 presso i seguenti uffici:

**Ufficio Scuola**, via Guinizelli 5, tel. 051 613 08 98 – 051 598 280 / 598 281 nei giorni  
 lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13 • martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18  
**U.R.P.**, sede comunale via Porrettana 266, nei giorni:  
 lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30 • martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.30  
 sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

**Le domande vanno riconsegnate esclusivamente presso l'Ufficio Scuola nel periodo dal 26 maggio al 13 giugno 2003 compresi, nei seguenti orari:**

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13 • martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18

Gli utenti che intendono presentare anche la **dichiarazione ISEE** sono invitati, per evitare inutili tempi d'attesa e per ricevere eventuale assistenza nella compilazione, a **prenotare un appuntamento** per la presentazione della domanda.

**2° periodo di iscrizione: dal 13 ottobre al 17 ottobre 2003 per i bambini nati dal 1° gennaio 2001 al 17 ottobre 2003 con nucleo familiare residente nel Comune di Casalecchio di Reno.**

La posizione in graduatoria diverrà utile ai fini dell'assegnazione dei posti disponibili **solo al compimento del 3° mese di età**. Il **modulo di domanda**, completo di tutte le informazioni necessarie, può essere ritirato **dal 6 al 11 ottobre 2003** presso i seguenti uffici:

**Ufficio Scuola**, in fase di trasferimento nella **nuova sede di via dei Mille**, nei giorni:  
 lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13 • martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18  
**U.R.P.**, in fase di trasferimento nella **nuova sede di via dei Mille**, nei giorni:  
 lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30 • martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.30  
 sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

**Le domande vanno riconsegnate esclusivamente presso l'Ufficio Scuola nel periodo dal 13 ottobre al 17 ottobre 2003 compresi, nei seguenti orari:**

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13 • martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18

**Domande fuori termine e domande dei residenti in altri comuni vanno presentate dal 21 ottobre 2003, esclusivamente presso l'Ufficio Scuola nei seguenti giorni e orari:**

martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13 • giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

**Ambra Degli Esposti**  
*Ufficio Scuola*

# Pace e dialogo

Quest'anno, la consueta giornata di Festa pre-estiva che segna un ideale bilancio di tutte le attività "annuali" del centro giovanile Ex Tirò, è stata anticipata a sabato **10 Maggio**, al fine di rendere più scorrevole l'agenda dei nostri appuntamenti di giugno. L'evento comprende un forum denominato "Spazi, luoghi e idee per l'aggregazione dei giovani" con la partecipazione degli assessori Devani e Mignani nonché di varie associazioni con cui collaboriamo (quali Polisportiva Masi, 2 Agosto, Basquiat, Percorsi di Pace e altre); tra i temi portanti, spicca quello dell'integrazione tra i giovani e le comunità straniere e del **dialogo** fra tutti quanti ("diversi" e non). I festeggiamenti, in linea con l'ampia diversificazione delle nostre proposte, comprendono animazione per bambini, spettacoli di danza, teatro e canto, sia etnici che popolari, disco music, writing decorativi, il tutto con musicisti, ballerini, giocolieri, artisti, educatori e con la partecipazione attiva di tutti i ragazzi presenti.



I venerdì sera primaverili sono stati caratterizzati dalla nostra nuova rassegna rock 2003, **Bologna Spring Festival**, che continua nel mese di maggio e che sta riscuotendo una notevole affluenza di pubblico, tanto da aver toccato più di un migliaio di partecipanti solo nei primi appuntamenti di marzo! Rimanendo in tema di **affluenza e partecipazione** al centro giovanile, visto che siamo in stagione di bilanci (in questo caso di fine triennio!), siamo lieti di constatare che si è registrato un numero di presenze via via crescente nel corso degli anni (includendo corsi, eventi, feste ma anche la semplice frequentazione quotidiana degli spazi da parte dei ragazzi): da poco meno di 2500 presenze nell'anno 2000, si è superata quota 8500 nel 2002! Dedicheremo il prossimo articolo ad un'analisi più approfondita del lavoro dell'Arciragazzi Bologna al centro giovanile nell'ultimo triennio.

Concludiamo parlando di **Pace** e di guerra. L'ultima volta che abbiamo scritto su queste pagine, paventavamo come prossimo il conflitto in Iraq; purtroppo così è stato, l'alleanza anglo-americana ha preferito imbracciare le armi piuttosto che seguire la via (maggioritaria e non unilaterale) del dialogo e della diplomazia; ne siamo profondamente addolorati ed i nostri pensieri vanno alla popolazione irachena. La partecipazione popolare a manifestazioni pro-Pace in Europa è stata fortissima e sul tema una piccola galleria di disegni dei più piccoli ha trovato il suo spazio nel nostro sito.

Ci uniamo ai milioni di giovani - di oggi e di ieri - del nostro Paese i quali hanno rivendicato con **orgoglio** e **passione** il diritto a protestare contro la guerra ed a manifestare liberamente in sostegno della Pace e del Dialogo.



Per qualsiasi informazione, ci trovate dal lunedì al sabato al Centro giovanile Ex Tirò, in via dei Mille 25 (poco oltre la piscina M.L.King in via dello Sport) a Casalecchio di Reno; tel. 051 6132356 fax 051 571113; visitate il nostro sito Internet [www.arciragazzibologna.it](http://www.arciragazzibologna.it), e-mail: [info@arciragazzibologna.it](mailto:info@arciragazzibologna.it).

a cura di **Christian Marcone**  
Responsabile Comunicazione Arciragazzi Bologna

# Tributi. Scadenze e modalità

## Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Nel mese di aprile sono stati inviati, a cura di GERICO Spa, gli avvisi di pagamento della tassa smaltimento rifiuti richiesta per l'anno 2003.

Nella prima pagina il contribuente trova il dettaglio dei beni immobili per i quali è iscritto, degli imponibili e dell'importo del tributo da pagare. Il pagamento può essere fatto in 4 rate (entro il 30 aprile, il 30 giugno, il 30 settembre, 30 novembre 2003) oppure in un'unica soluzione. In questo caso il pagamento



deve essere eseguito entro il termine previsto per il pagamento della prima rata. È tollerato il pagamento in unica soluzione entro il 30 novembre senza applicazione di sanzioni o interessi, tuttavia il pagamento posticipato potrebbe causare disguidi in sede di successiva emissione delle cartelle/avvisi di mora. Per evitare problemi si consiglia quindi di rispettare i termini indicati negli avvisi.

Principali adempimenti da rispettare per non incorrere in problemi:

**1)** Chi inizia ad occupare oppure lascia un immobile (per trasferimento della residenza) è tenuto a presentare apposita denuncia all'Ufficio Tributi. La variazione anagrafica non ha efficacia per i tributi. Termini: per la cessazione o la variazione entro la fine del bimestre solare nel quale si verifica il trasferimento; per la prima iscrizione entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata presa la residenza;

**2)** Eventuali agevolazioni (riduzioni, detassazioni) possono essere accordate solo a decorrere dall'anno successivo a quello in cui la agevolazione è stata richiesta con apposita regolare domanda all'Ufficio Tributi.

Si evidenzia che le tariffe della TARSU sono invariate dal 1994 e sono state confermate anche per il corrente anno in relazione allo slittamento al 1° gennaio 2004 del termine per l'entrata in vigore della cosiddetta tariffa Ronchi.

## Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

L'imposta I.C.I. deve essere pagata entro il 30 giugno 2003 (l'intero importo annuo oppure soltanto l'acconto) dai titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale minore su beni immobili situati nel territorio comunale (fabbricati, aree, terreni agricoli).

In sede di acconto si paga il 50% dell'imposta che sarebbe dovuta ipotizzando la proiezione del possesso per l'intero anno 2003, con applicazione delle aliquote in vigore nell'anno precedente. Tuttavia le aliquote e detrazioni 2003 sono le stesse già in vigore nel 2002. Questo significa che nella maggior parte dei casi, se il possesso si protrae senza variazioni per l'intero anno, in sede di acconto l'imposta da pagare sarà pari al 50%

dell'intero importo e che i valori dell'acconto e del saldo 2003 saranno coincidenti con quelli del 2002.

### Aliquote e detrazioni vigenti per il 2003

aliquota ordinaria	<b>7 per mille</b>
aliquota prima casa	<b>6,5 per mille</b>
aliquota alloggi sfitti (da oltre 2 anni)	<b>9 per mille</b>
aliquota abitazioni locatè a canone concordato (legge 431/98 art. 2 comma 3)	<b>0 per mille</b> (occorre autocertificazione)
detrazione abitazione principale	<b>154,80 euro/anno</b>
ulteriore detrazione per casi particolari	<b>25,80 euro/anno</b>

Per ottenere le agevolazioni dell'aliquota 0 per mille, della parificazione al trattamento della prima casa per parenti o affini entro gradi determinati, dell'ulteriore detrazione per casi particolari il contribuente è tenuto a presentare apposita autocertificazione per l'attestazione del possesso dei requisiti richiesti.

Il Servizio Entrate presta assistenza nella compilazione dei bollettini ICI a decorrere dalla metà del mese di maggio.

**Mosè Ercolini**

Responsabile Ufficio Tributi



**www.comune.casalecchio.bo.it**  
**... e il tuo comune è on line con te!**

## F.lli Leonelli

### Riparazione contachilometri e tachigrafi

*Nel 1967 i due fratelli Guido e Albertino Leonelli fondano la ditta per la riparazione dei contachilometri (per auto, moto e biciclette) e di tachigrafi per i camion, nell'attuale sede in via Porrettana 420.*

Parliamo con i sig.ri Guido e Albertino Leonelli.



#### Qual è la tipologia della vostra clientela?

Lavoriamo sia per le ditte che per i privati. Fra le ditte abbiamo come clienti la Mercedes, la Manutencoop, la Società Autostrade, l'Alcisa, ecc. che vengono a far riparare i contachilometri delle loro vetture o a verificare i tachigrafi. Il nostro bacino di utenza è tutta Casalecchio, alcuni comuni della provincia di Modena, Porretta, anche Pistoia, la zona di Pianoro. In più bisogna considerare tutti clienti di passaggio, che, essendo Casalecchio un importante nodo stradale, sono una considerevole percentuale della nostra clientela.

#### Quali sono i materiali che usate e dove vi rifornite?

Ci riforniamo presso le ditte che fanno i contachilometri, e che si trovano quasi tutte nella zona di Milano, e precisamente la Magneti Marelli, la WDO, la Borletti. Le ditte ci spediscono i pezzi o in casi più semplici ci serviamo di magazzini in provincia di Bologna, che spesso hanno i materiali che ci servono.

#### Come si è evoluta la vostra professionalità e quali sono i vostri punti di eccellenza?

Noi siamo partiti facendo gli apprendisti in una azienda che lavorava già nel campo. Nel 1967 ci siamo messi in proprio, in questa sede. Il lavoro è sempre andato bene ma fino agli anni '90, quando non era ancora entrata l'elettronica digitale, era più divertente. Con la meccanica si avevano più soddisfazioni, si facevano i pezzi, si interveniva di precisione. Ora, con il digitale, tutto è un po' più semplificato, ma anche meno "umano". Ai vecchi tempi, quando i contachilometri avevano dei problemi, cominciavano a vibrare e a fare dei rumori. Ora, tutto si azzerà all'istante, smettono di andare all'improvviso e a volte non resta altro che cambiare l'intero strumento che è stato assemblato quasi come un pezzo unico. Il lavoro, con l'introduzione del digitale, non è comunque

calato. Ci sono ancora degli aspetti puramente meccanici su cui possiamo intervenire artigianalmente.

Non esistono marche di automobili, come comunemente si crede, con pezzi migliori o peggiori. Tutte si equivalgono. Abbiamo inoltre un banco di prova, che pochi nel nostro settore posseggono, che ci permette di simulare tutte le condizioni di viaggio, il che è molto utile soprattutto per i tachigrafi.

#### Quali sono gli aspetti problematici della vostra attività?

Non ci sono particolari aspetti problematici. Cerchiamo sempre di andare incontro alle esigenze della clientela. Per i ciclisti, ad esempio, andiamo direttamente nelle case degli appassionati, o nei raduni per mettere a punto i contachilometri delle biciclette. Il nostro settore è soggetto ad una concorrenza fatta da persone non molto competenti, per cui spesso vengono i clienti con il pezzo già smontato a causa di un intervento difettoso.

#### Quali sono le aspettative che avete nei confronti della pubblica amministrazione?

Non ci sono mai stati particolari problemi. Siamo soddisfatti.

## Novità per gli operatori del settore commercio, turismo e servizi

Intendiamo segnalare alcune iniziative rivolte agli operatori commerciali:

Il Comune di Casalecchio di Reno, nell'intento di agevolare e favorire le attività commerciali all'interno del territorio comunale, ha previsto facilitazioni per l'accesso al credito e l'erogazione di contributi in conto interessi, stringendo un accordo con Ascom.

Le imprese operative nei comparti del **commercio, turismo e servizi**, nonché i giovani che intendano intraprendere nuove attività in tali settori all'interno del territorio comunale, dal 7 aprile 2003 fino alla fine dell'anno, potranno presentare domanda al Comune per ottenere finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate.

L'amministrazione comunale partecipa **all'abbattimento del tasso** di interesse erogando in via anticipata il contributo direttamente al mutuatario.

Le somme ricevute a titolo di mutuo potranno essere utilizzate per il rinnovo dei locali, per spese di arredamento, attrezzature, automezzi, per l'attivazione di nuove imprese, per mantenere o subentrare in attività già esistenti e per sostenere la formazione professionale.

(Continua a pagina 29)



Il SUAP di Casalecchio di Reno nell'ambito dei servizi offerti alle imprese dallo Sportello Unico Integrato, organizza un incontro al fine illustrare i contenuti della Legge Regionale n. 41/97, rivolta a promuovere la **valorizzazione, l'innovazione e la qualificazione** del settore **commercio**.

L'incontro si terrà il giorno **29 maggio 2003** alle ore **18.00**, presso la **Casa della Solidarietà, Via del Fanciullo n. 6 a Casalecchio di Reno**. Sono invitati a partecipare tutti gli operatori del commercio e coloro che sono interessati a presentare la domanda di finanziamento.

Interverranno come relatori, funzionari dell'Assessorato

Attività Produttive della Provincia di Bologna, che si occupano della gestione di questa specifica norma di finanziamento.

La legge regionale 41/97 ammette a contributo diverse tipologie di interventi, che rispondano alle seguenti finalità:

- realizzazione di iniziative di riqualificazione e di valorizzazione commerciale di vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici, con priorità per le zone pedonalizzate, a traffico limitato e ad aree urbane a vocazione commerciale, con particolare riferimento a progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane;
- promozione dell'attuazione dell'assistenza tecnica, della progettazione e dell'innovazione tecnologica e organizzativa per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali e per lo sviluppo del commercio elettronico;
- promozione della diffusione presso le imprese di metodologie per l'adeguamento della qualità aziendale complessiva agli standard richiesti dalla normativa italiana e comunitaria, cogente o volontaria;
- realizzazione di progetti aziendali per l'attuazione di sistemi di qualità per la fornitura e la realizzazione di servizi e prodotti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;
- certificazione di sistemi di qualità per le imprese del commercio e dei servizi;
- sensibilizzazione e informazione sulle problematiche

legate all'applicazione delle nuove norme in materia di attuazione di sistemi di qualità aziendale e di certificazione di sistemi di qualità.

In un'ottica di collaborazione fra amministrazione e cittadini alcune delle iniziative previste, per la realizzazione di interventi misti, devono essere promosse a seguito dell'avvenuta concertazione (accordi, convenzioni, intese) tra i soggetti interessati pubblici e privati, singoli e associati.

Lo scorso anno il Comune di Casalecchio di Reno ha presentato domanda di contributo, secondo quanto disposto dall'art 10, per la realizzazione di due progetti di

valorizzazione del commercio in aree urbane a vocazione commerciale e nel centro storico.

Il primo è rivolto all'adeguamento dell'area adibita a mercato sita in Piazza Zampieri, località Croce di Casalecchio, e l'altro relativo alla riqualificazione del giardino di Parco Amendola e della zona circostante di Via Pascoli e Via XX Settembre. A seguito della stesura del secondo progetto gli operatori della zona, con l'assistenza di Ascom, si sono costituiti in un comitato, denominato "Comitato Nuova Piazza e Strade adiacenti di Casalecchio di Reno", ed hanno inoltrato separata domanda per finanziare opere di riqualificazione delle proprie attività. Al Comitato è stato concesso

un contributo di 73.215 Euro, corrispondente circa al 16% del piano di spese ammissibili presentato, mentre il Comune ha beneficiato complessivamente di 87.128 Euro, pari al 12% dell'ammontare dei lavori realizzati.

*Per maggiori informazioni e dettagli sulla legge regionale 41/97 e sulle altre norme di incentivo operanti sul territorio, è possibile contattare gli uffici dello Sportello Unico presso l'Assessorato Attività Produttive del Comune di Casalecchio di Reno, in Via Guinizelli 5, numero telefonico 051-571242, indirizzo mail: [commercio@comune.casalecchio.bo.it](mailto:commercio@comune.casalecchio.bo.it)*

**Rita Marri Montanari**  
SUAP



# Casalecchio News

Le ultime notizie sulla tua città le trovi  
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

**ATTENZIONE!!!**  
Il prossimo numero del News  
sarà in edicola  
Sabato 31 maggio 2003

## Casalecchio: storia di un paese senza storia (33)

### Riparazioni e miglioramenti alla Chiusa e al Canale

A causa dell'importanza per le industrie e i commerci di Bologna, la Chiusa e il Canale erano considerati un obiettivo strategico e, fino al XVI secolo, quasi ogni anno venivano guastati dagli eserciti che assalivano la città. Di queste vicende parleremo in un momento successivo. Ci interessa qui, però, sottolineare che, anche in questi anni di battaglie e disordini interni, il Governo cittadino riusciva a mandare avanti una normale attività amministrativa, progettando e realizzando opere di grande respiro e, fra queste, un continuo miglioramento e riadattamento delle opere idrauliche di Casalecchio. Interventi importanti al sistema Chiusa-Canale furono attuati nel 1317 e nel 1324, quando il Cardinal Bertrando del Poggetto affidò a frate Giacomo e frate Bartolomeo dell'Ordine degli Eremitani (o "Agostiniani") di sistemare e rafforzare gli impianti di captazione delle acque del Reno. I due frati portarono a termine il loro mandato e fecero una bella e solida Chiusa in pietra, da identificarsi (probabilmente) con il complesso di



ruderi che, ancor oggi, si vedono in mezzo al fiume, a valle della Chiusa attuale. Questi ruderi sono chiamati "Pracinino" (italianizzazione del termine dialettale "Pré zinen", cioè "Prato piccolo") e "Masgnòn" ("Macignoni"). Di questi Macignoni se ne vedevano ben di più fino al 1985 quando, per una malintesa sistemazione idraulica del fiume, vennero sbriciolati con le ruspe. Da ciò che ancora rimane, però, si rileva che la Chiusa era composta da un conglomerato di pietre e sassi legati a calce. Si può anche notare una armatura di travi (dei quali è rimasta la matrice) forse utilizzata nella sopraelevazione delle parti superiori. Si osserva anche l'impiego di cannici o di una sorta di barellato, per contenere le colate di calce. Lo scivolo era ricoperto di lastroni di Pietra Ofiolitica. Non è chiaro perché questa bella Chiusa sia crollata: forse per difetto di costruzione (ma non sembra probabile), forse per azione di guerra. Già nel 1325, quando il manufatto era appena stato costruito, vi era stata la Battaglia di Zappolino, con la rovinosa sconfitta dei Bolognesi che, sul campo di battaglia, avevano lasciato il meglio della gioventù cittadina. In conseguenza a questa sconfitta, Passerino Bonaccorsi si era installato a Casalecchio, devastandone il territorio e danneggiandone la Chiusa. I danni mal riparati e le piene del fiume potrebbero essere stati le cause del collasso della struttura.

È tradizione, presso gli antichi storici, che la Chiusa attuale sia stata fatta costruire, dopo la rovina della precedente, per iniziativa del Legato Pontificio Cardinal Egidio Albornoz, fra il 1360 e il 1363. Nella Sala Farnese del Palazzo Comunale di Bologna vi è un affresco, opera di Antonio Catalani detto "Il Romano" (1590-1666) che mostra il Cardinal Albornoz mentre esamina i progetti per la costruzione dell'attuale chiusa e l'ammodernamento del Canale. Questa, per lo sbarramento di Casalecchio, fu la sistemazione definitiva. Dopo si ebbe-

ro solo dei riadattamenti e dei miglioramenti, anche perché l'affermarsi del potere temporale dei Papi sulla città aveva messo fine a secoli di guerra. Così all'inizio del sec. XV, l'ingegnere Guglielmo da Siena operò degli aggiustamenti correttivi al complesso. I muraglioni che, ancora oggi, sostengono il Canale dall'origine fino alla Croce dovrebbero, invece, risalire al 1547. In quell'anno Papa Paolo III volle dare impulso alla navigazione fra Bologna e Ferrara rammodernando gli impianti del Canale Navile contro il rischio di interramenti. Bisognava evitare che l'acqua si sedimentasse sul fondo ed avere dei sistemi pratici di autopulitura del Canale. L'incarico venne affidato all'architetto Jacopo Barozzi detto "Il Vignola" (1507 – 1573). Questi iniziò la ristrutturazione proprio partendo dalla Chiusa di Casalecchio.



Nel primo tratto del Canale fu particolarmente curata la depurazione delle acque, mediante un gioco di correnti che prima favoriscono il deposito dei materiali solidi e ghiaiosi in apposite zone di sedimentazione, quindi permettono l'apertura di un "paraporto" (una paratoia di scarico). Siccome il terreno, nel quale è scavato il Canale, si trova ad una quota superiore di 10 – 15 metri rispetto al letto del Reno, è in roccia friabile (galestro) ed è anche vicino al Reno, è stato difeso con una camicia di muratura in pietra a vista, sulla quale corre una strada di servizio. Questa struttura viene chiamata "I Muri" ed ha un particolare andamento curvilineo, per rompere l'impeto della corrente del Reno ed evitare che questa eroda la sponda sulla quale si regge il Canale. Sui Muri vi sono alcuni edifici. Il primo, chiamato "Il Boccaccia", ospita le paratoie che regolano la quantità di acqua da far defluire dal Reno nel Canale. Il Boccaccia attuale risale al 1947 perché la casa precedente (del 1656 – 61) bella ed ampia, venne distrutta nell'ultimo conflitto.

Segue "La Stanza", paraporto di controllo dei livelli dell'acqua e per l'autopulizia del Canale. La struttura attuale è del 1960, in sostituzione di una più grande e più antica. Scendendo a valle, vi sono due serie di "Bocche", semplici

sfioratori che, automaticamente, scaricano in Reno delle eccedenze d'acqua che si verificassero in modo accidentale. Il terzo edificio, il "Pracinino", è la casa del Custode, Costruita fra il 1840 ed il 1850 su progetto dell'architetto Giordani, ingloba al suo interno strutture di varie epoche, risalenti anche al secolo XIII.

Dopo il Pracinino, il corso del Reno si allontana da quello del Canale, per riavvicinarsi, a valle del Ponte, fra il Giardino Romainville e la Croce.

Qui riprendono i Muri di sostegno, con altri tre edifici: "La Scaletta", "S. Luca" ed "Il Verrocchio".

Nel primo vi sono i comandi di una grata mobile che, attraversando di sbieco il Canale, scarica automaticamente nel sottostante fiume i lastroni di ghiaccio che potrebbero formarsi nei giorni più rigidi. Nelle altre due casette, accanto a moderne paratoie idrauliche azionate a motore, si conservano ancora, a scopo mussale, le paratoie di legno con verrocchio a vite, risalenti al secolo XVI.

**Pier Luigi Chierici**

*(33, continua. Le puntate precedenti sono state pubblicate in Casalecchio Notizie dal 1994)*

## Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini



Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?

Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?

Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?

Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.

Non impiegare energie a litigare: chiedi un appuntamento agli esperti del **Centro di Mediazione Sociale, in Municipio, via Porrettana 266, telefono 800 - 011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.

# La rassegna teatrale "Infrazioni"

## Epiche di confine

Il Teatro Comunale "A. Testoni" di Casalecchio di Reno è lieto di presentarVi il cartellone di **Infrazioni** 2003.

Questa Rassegna, per coloro che volessero saperne di più, nacque sei anni fa con l'obiettivo da parte di Teatro Evento di concretizzare una proposta (che si affiancasse alla Rassegna di Prosa tradizionale), con forti connotati di ricerca, di sperimentazione e d'innovazione teatrale, volti a sollecitare, principalmente, l'interesse del pubblico giovanile.

Nel corso delle passate edizioni si consolidò un percorso a rete basato sull'uso di differenti linguaggi: la trasversalità, la multimedialità, il rapporto tra scena e nuove tecnologie, con una particolare attenzione al Teatro Danza.

Il percorso elaborato nel precedente quadriennio si è concluso e compiuto, lasciando spazio al rinnovamento (già avviato dall'edizione dello scorso anno), e alla focalizzazione di nuove tematiche di fondo.

**La sesta edizione di Infrazioni ha un sottotitolo significativo, che aiuta capire il nuovo impianto: Epiche di confine.**

*Caratteristiche di Epiche di confine sono:*

1. la Parola in forma di racconto, che dà voce ai miti sociali: degli ultimi, degli emarginati, dei migranti, dei vinti, degli "eroi" reali e non di quelli televisivi.
2. storie "ai margini" liberamente ispirate da racconti di grandi autori: tra questi, *Il mio nome è Caino* di Claudio Fava, *Conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini, *Rosso Malpelo* di Giovanni Verga, *Cristo Gitano* da un'idea di Antonio Tabucchi.
3. l'uso di linguaggi e strumenti "trasversali" che accompagnano la recitazione degli attori: la video proiezione e la musica dal vivo. Essi costituiscono una vera e propria sceneggiatura matura e dinamica, e servono ad esaltare una drammaturgia piena di senso e di alterità.
4. Le compagnie teatrali in scena quest'anno rappresentano (in maniera equilibrata e significativa), il panorama nazionale italiano:
  - due realtà settentrionali: **A.T.I.R.** e **Teatro Evento**.
  - due del centro Italia: **Pupi** e **Fresedde/Teatro di Rifredi** e **Hydden Theatre/Volterra**.
  - due realtà meridionali: **Mana Chuma/Reggio Calabria** e **Nutrimenti Terrestri/Messina**.

Anche quest'anno diversi spettacoli si svolgeranno all'aperto, in alcuni luoghi caratteristici di Casalecchio come il Prato Piccolo e l'Isola Verde del Lido, salvo cambiamenti dell'ultimo minuto indipendenti dalla nostra volontà. Per i non casalecchiesi, il Teatro fornirà su "Infrazioni" un giornale dove sarà presente una piantina dettagliata per raggiungere i luoghi di rappresentazione con i mezzi di trasporto ed i parcheggi annessi.

## Questo il cartellone:

**Sabato 14 giugno 2003 • ore 21.30**

*Isola Verde del Lido*

**Associazione Artistica Mana Chuma - Reggio Calabria**

### **Il mondo offeso**

liberamente tratto da "Conversazione in Sicilia" di Elio Vittorini

con **Salvatore Arena**

Musiche originali: Luigi Polimeni

Immagini e proiezioni grafiche: Mirto Baliani

Scenografia: Nicoletta Chicco, Riccardo Sivelli

Regia: Maria Maglietta

**Lunedì 16 giugno 2003 • ore 21.30**

*Prato Piccolo*

**Teatro di Rifredi - Pupi e Fresedde**

### **"Le tre verità di Cesira"**

con **Gennaro Cannavacciuolo**

e la silente partecipazione di **Andrea Corsi**

Regia: Angelo Savelli

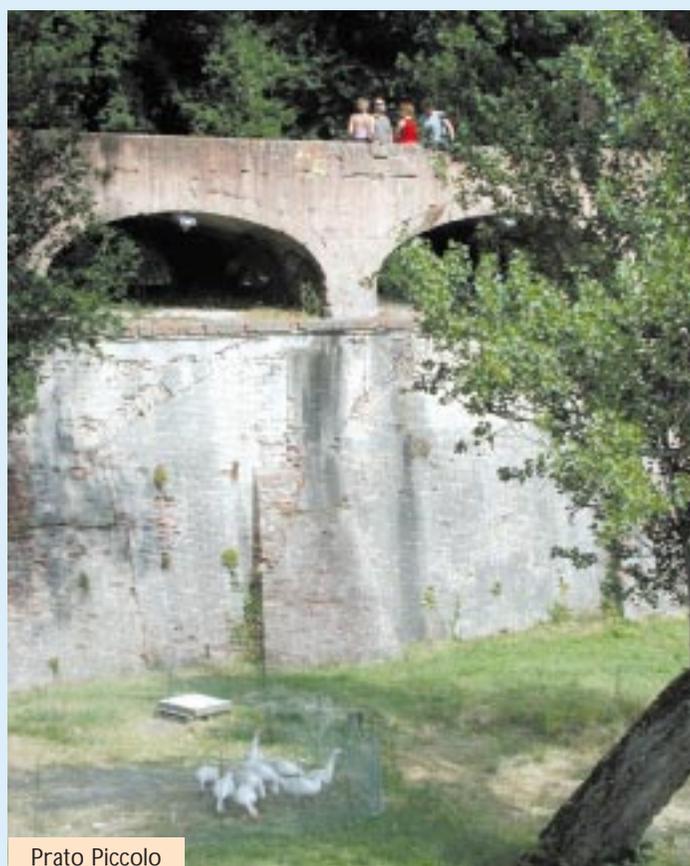
**Venerdì 20 giugno 2003 • ore 21.30**

*Luogo da definire*

**Nutrimenti Terrestri/Terra dei Teatri - Messina**

### **"Il mio nome è Caino"**

di Claudio Fava



Prato Piccolo

con **Giovanni Moschella**

Musiche composte ed eseguite dal vivo: Dounia  
Regia: Ninni Bruschetta

**Domenica 22 giugno 2003 • ore 21.30**

*Luogo da definire*

**Pupi e Fresedde** - Firenze

**"Cristo gitano"**

di Daniele Lamuraglia

Ideato da Antonio Tabucchi

con i **Rom della Comunità Fiorentina**

Musicisti: Rom della Comunità Fiorentina

Regia: Daniele Lamuraglia

**Martedì 24 giugno 2003 • ore 21.30**

*Teatro di Casalecchio - Teatro Evento*

**"Rosso Malpelo"**

di Giovanni Verga

con **Cristina Bartolini**

Materiali filmici: UNICEF

Scene: Vittorio Marangoni



Cristina Bartolini in "Rosso Malpelo"

Musiche tratte da:

Goran Bregovic, Moni Ovadia, Jeff Buckley  
Adattamento e regia: Sergio Galassi

**Giovedì 26 giugno 2003 • ore 21.30**

*Luogo da definire*

**Accademia di Teatro Reportage per Rifugiati e Richiedenti Asilo** del Teatro di Nascosto

*Hidden Theatre - Volterra*

**"Dinieghi"**

con **Bashirahmad Ahmadi, Ridvan Ozmen, Agir Welat, Gianni Calastri, Annet Henneman, Rosanna Marcolungo, Carla Barsotti, Serena Calastri, Alessandro Togoli, Luciana Mari.**

Si ringrazia per la collaborazione: della Regione Toscana per il Progetto Porto Franco, della Fondazione Pontedera Teatro, il Comune di Volterra, il Comune di Pomarance, la Provincia di Pisa, il PNA (Piano Nazionale Asilo), l'ANCI Progetto Equal, l'ARCI Toscana.

Regia: Annet Henneman

**Domenica 29 giugno 2003 • ore 21.30**

*Teatro di Casalecchio - Teatro Evento*

**A.T.I.R.** - Milano

Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca

**"Il Che"**

Vita e morte di Ernesto Guevara di Michele Marelli

Con **Maria Pilar Perez, Riccardo Tordoni, Sandra Zoccolan, Maria Spazzi.**

Arrangiamenti e musiche di e in scena: Massimo Betti

Regia: Serena Sinigaglia

**In caso di maltempo**, gli spettacoli proposti all'aperto si svolgeranno al Teatro Comunale di Casalecchio.

Per i prezzi e i mini abbonamenti, vi sarà data comunicazione sul n.5 di Casalecchio News e sul materiale informativo del Teatro, disponibile dalla metà di maggio.

Aspettandovi sempre partecipi, numerosi e curiosi verso le nostre nuove proposte teatrali, a nome personale e di tutta la Direzione di Teatro Evento vi invio i più cordiali saluti.

**Chiara Casoni**

*Ufficio Stampa, Promozione e Relazioni col Pubblico Teatro di Casalecchio*

## Sportello di informazione, ausilio, consulenza legale alla famiglia

*Problemi... A chi rivolgersi? Cosa posso fare? È possibile una soluzione? Vorrei...*

**Aree di intervento:** adozioni di minori e di persone maggiorenti, affidamento figli minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, separazione, assegno mensile, divorzio, diritti ereditari e pensioni di reversibilità. Potrete disporre di una **consulenza (gratuita e riservata)** da parte di un Avvocato che sarà presente presso il Municipio in Via Porrettana n. 266, il 2° mercoledì di ogni mese (dalle ore 15,15 alle ore 17,00), previo appuntamento telefonico da prendersi all'URP, numero verde 800-011837.

# Renofolkfestival

## Danze e musiche popolari in giro per la città

Il settore Cultura e Tradizioni Popolari della Polisportiva Masi, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Casalecchio di Reno, collabora con il Comitato Promotore per la seconda edizione di Renofolkfestival, che si terrà il 30 e il 31 maggio e 1 e 2 giugno per le strade e i luoghi della città.

Si esibiranno gruppi di danze e musiche popolari provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero.

Sono possibili iscrizioni a stage di musica e danza. Questo il contatto: renofolk@libero.it, tel. 051 758815.

Ecco il programma:

## Spettacoli

**Venerdì 31 maggio – ore 21**

*Area ex Acquedotto in via Allende*

**Banda Brisca** – musica e danze occitane e francesi

**Sabato 31 maggio – ore 21**

*Piazza Caduti – Via Marconi*

**Pulalle-O-Pe** – danze e musiche della Galizia

**Paranza dell'Agro** – tamurriate

**Jolly Beggars** – musiche irlandesi

**Suonabanda** – musiche e danze dell'Appennino Emiliano

**Banda Brisca** – musiche e danze occitane e francesi

**Pifferi** – musiche e danze delle quattro province

**Canto Antico** – musiche e pizziche del Salento

**Domenica 1 giugno**

**Ore 17,30 - Centro cittadino**

**La Leggera** – musiche e canti della tradizione toscana

**Paranza dell'Agro** – tamurriate

**Jolly Beggars** – musiche irlandesi

**Via Santa** – pizziche del Salento

**Ore 21 - Area ex Acquedotto**

**Jolly Beggars** – musiche irlandesi

**Pulalle-O-Pe** – danze e musiche della Galizia

**Lunedì 2 giugno - ore 21**

*Area ex Acquedotto*

**Gabriele Coltri e Tiziano Venduto**

**Vincenzo Cagliotti e Francesco Motta**

## Stages

*Area Ex Acquedotto in via Allende*

**Pulalle-O-Pe** – danze della Galizia e del Portogallo

**Patrick O'Dea** – set dancing irlandesi

**Ugo Maiorano** – Paranza dell'Agro – tamurriate

**Dina Staro e Massimo Zacchi** – Associazione "E bene venga Maggio"

**Ballo Staccato** dell'Appennino Bolognese

**Francesco De Ieso** – canto Antico

**Pizziche** del Salento

**Danze** delle Quattro Province

*Corsi di strumento*

**Violino:** Dina Staro

**Organetto:** Vincenzo Cagliotti

**Percussioni:** Ugo Maiorano

**Piva Emiliana:** Franco Calanca (Lanterna magica)

**Ocarina:** Fabio Galliani



## Casalecchio scopre l'archeologia

Riapre la **Mostra Archeologica per immagini "Meridiana nel Tempo"**, ormai giunta alla terza edizione, allestita presso la scuola dell'Infanzia Meridiana, in via A. Moro 15, che ha aperto i battenti **sabato 12 aprile** e che terminerà **sabato 14 giugno**. La mostra, in cui sono esposti pannelli raffiguranti i siti dei ritrovamenti archeologici e le immagini dei reperti, rimarrà aperta solo di sabato, **dalle ore 15 alle ore 18**, e offrirà la possibilità di prenotare **visite guidate** organizzate dalle Società Archeologiche Lares e Tecne.

*Per informazioni: Assessorato alla Cultura, tel. 051 598 235, e-mail culturaesport@comune.casalecchio.bo.it*

*Per prenotare le visite guidate: Società Tecne, tel. 347 4641321, Società Lares 347 9466905.*



**Domenica 1° giugno 2003, per tutta la giornata,  
la 3ª edizione di "Fuminifesta".**  
**Il programma nel prossimo numero di Casalecchio News.**

## Ritorna Masinfesta: sport, musica e...

Per il secondo anno consecutivo la **Polisportiva Masi** ripropone **Masinfesta & friends**. Patrocinata dal Comune di Casalecchio, la grande festa sportiva e musicale che si svolgerà presso il Centro Sportivo Allende (Area Ex Acquedotto) **dal 23 maggio al 2 giugno**. Il primo weekend coinciderà con la contemporanea Festa Comunale dello Sport e con le finali delle Olimpiadi dei Castelli, poi la festa continuerà in modo autonomo con il suo programma e, quest'anno, anche con la partecipazione di **Sportlandia**, l'organizzazione sportiva della Provincia di Bologna che installerà diverse attrezzature per consentire ai cittadini di provare nuove discipline come l'**arrampicata sportiva** e l'**immersione subacquea**. Confermata la presenza anche del **ristorante tradizionale** e dell'**osteria** dove tutti i partecipanti potranno ristorarsi con diverse possibilità di menu.

Tra gli eventi sportivi da segnalare ci sono: la **Maratona del Fitness** (giovedì 29/5 ore 18,00) in cui vi sarà l'opportunità di provare gratuitamente le diverse discipline di palestra (aerobica, boxe-aerobica, ecc.), l'esibizione di **arti marziali** (27/5), di **danza del ventre** (27/5), la **Camminata Podistica** (29/5), incontri e tornei di pallavolo, basket, ginnastica artistica, pattinaggio.

Nel campo musicale si segnala il concerto dei **"Ladri di Carrozze"**, (26/5), organizzato nell'ambito del progetto a sostegno dei disabili "Una vasca lunga un giorno"; la prima edizione del **"Casalacc Rock Festival"** (28-29/5), una rassegna di 14 tra i più interessanti gruppi musicali giovanili del territorio; la seconda edizione del **"Renofolkfestival"** (30/5 - 1-2/6) con gruppi e solisti amanti della musica e della danza popolare provenienti da diverse parti d'Italia che si esibiranno anche per le vie e le piazze di Casalecchio.

Infine da segnalare **"Il Principe del Lago"**, festa di chiu-

surra del progetto di attività motoria nelle scuole dell'infanzia di Casalecchio (23/5), e il **Raduno di auto storiche** "Vanelli-Icma" che si terrà nell'area della festa domenica 25 maggio.

Per maggiori informazioni e per il programma dettagliato tel. 051 571352, sito internet: [www.polmasi.com](http://www.polmasi.com).

## Olimpiadi dei Castelli

Tornano le **Olimpiadi dei Castelli**. Per il terzo anno consecutivo i Comuni della zona Bazzanese e da quest'anno anche Sasso Marconi, hanno collaborato con le diverse associazioni sportive del territorio per organizzare questa nuova edizione delle Olimpiadi. Una rassegna di attività sportive promozionali, dedicate ai bambini/e e ragazzi/e tra 8 e 14 anni, che ha l'obiettivo di stimolare alla partecipazione promuovendo educazione, salute, socialità. Nel rispetto delle regole del gioco sportivo ma anche del confronto ideale e del fairplay. Un'occasione anche di conoscenza e confronto tra i giovani dei nostri territori, così fisicamente vicini ma molto spesso così lontani fra loro. Promotori dell'iniziativa i Comuni di **Casalecchio, Crespellano, Zola Predosa** e le rispettive Polisportive **Masi, Crespellano** e **Zola Predosa**, i primi a credere a un progetto che non nasconde l'ambizione di realizzare un coordinamento sempre più ampio ed esteso di tutto il mondo sportivo territoriale. Non è infatti un caso che quest'anno oltre al patrocinio dei Comuni interessati vi sia anche quello dell'**Assessorato Sport della Provincia di Bologna**, con la collaborazione del quale si è organizzata una **serata-dibattito** sui problemi normativi dell'associazionismo sportivo cui parteciperà il dott. **Guido Martinelli**, uno degli esperti più affermati del settore. Il programma sportivo è particolarmente concentrato in tre week-end di maggio: 10 e 11 in zona Crespellano, 17 e 18 in zona Zola Predosa, 24 e 25 in zona Casalecchio di Reno.

(Continua a pagina 36)



## Le fasi finali delle diverse iniziative

Dopo la cerimonia di Apertura dei Giochi che si svolgerà giovedì 8 maggio a Savignano sul Panaro e altre gare che si terranno il 10, 11, 14, 17 e 18 maggio nei Comuni di Crespellano, Zola Predosa e Sasso Marconi, le Olimpiadi dei Castelli si spostano a Casalecchio di Reno per i seguenti appuntamenti:

### Venerdì 23 maggio "Nuove leggi e disposizioni per le Associazioni Sportive"

Incontro – dibattito con il Dott. Guido Martinelli  
Ore 20,30 – Centro Tennis

### Sabato 24 e Domenica 25 Maggio – Basket

Ore 15,00 – PalaCabral

### Domenica 25 maggio – Cerimonia di Chiusura delle Olimpiadi e Inaugurazione nuovi impianti sportivi

Ore 18,30 – Centro sportivo Allende  
Spegnimento tripode e Festa dello Sport

### Giovedì 29 maggio – Camminata Podistica

Ore 19,30 – Centro Sportivo Allende



# Festa dello Sport

## Sportlandia il 24 e 25 maggio nel Centro Sportivo Allende

Sarà davvero un fine settimana di "full immersion" nello sport quello del prossimo 24 e 25 maggio nel Centro Sportivo Allende. Una **Festa dello Sport** che trova origine dalla contemporaneità di ben tre iniziative. La prima è quella dell'**Amministrazione Comunale**, che inaugurerà due nuovi impianti sportivi (la pista di automodelli e un campo di calcio a cinque), la seconda è la nuova edizione della kermesse sportiva – culturale e gastronomica **Masinfesta**, organizzata dalla Polisportiva Masi. Infine c'è la volontà di tutte le associazioni sportive locali di rilanciare il rinnovato Centro Sportivo Allende, una vera oasi di sport, tra i più attrezzati della provincia di Bologna.

A queste tre iniziative occorre aggiungere la cerimonia di chiusura delle **Olimpiadi dei Castelli** e la presenza di **Sportlandia in Tour**, l'organizzazione di promozione sportiva dell'Assessorato allo Sport della Provincia di Bologna che vuole offrire a tutti i cittadini l'opportunità di conoscere e provare direttamente nuove discipline sportive con l'assistenza di tecnici qualificati. Verrà anche installata una parete per l'arrampicata sportiva e una vasca per immersioni subacquee. L'ingresso e le prove saranno libere per tutti i cittadini.

